

L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | indicatoremirandolese

EDITORIALE

LA CITTÀ DELLE SICUREZZE
Legalità, parola d'ordine 2023



Sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico, prevenzione dell'offensiva criminale

negli appalti del PNRR, ordine e sicurezza pubblica garantita da maggiori controlli nelle nostre strade, case e aziende e dal ruolo fondamentale dei presidi territoriali di Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Locale. Il 2023 si è aperto con una importante serie di azioni per rafforzare il sistema delle sicurezze in città. Le sfide da affrontare insieme sono tante. Partendo da quella per la sicurezza garantita dal nostro ospedale e dal suo punto nascita che vogliamo ancora aperto e centrale.

SANITÀ

PAG. 3-5
SOSPENSIONE DEL PUNTO NASCITA DEL SANTA MARIA BIANCA

APPROFONDIMENTO

Mirandola saluta il 2023 con 37 posti nido in più: inserimenti di bimbi già in corso

L'Amministrazione comunale esprime soddisfazione: "Mantenuto l'impegno preso con le famiglie"

Si è lavorato sodo, le difficoltà non sono mancate, ma alla fine, a distanza di un anno, il problema dei bimbi rimasti fuori dagli asili nido comunali sta trovando finalmente soluzione concreta. Due le sezioni di micronidi attivate all'interno delle scuole per l'infanzia Don Riccardo Adani e una dal micronido Belli Monelli. In ciascuna dal 9 gennaio scorso sono partiti i primi inserimenti di bambini, mentre l'Ufficio Istruzione del Comune sta provvedendo a contattare tutte quante le famiglie dei piccoli aventi diritto all'accesso.

È parecchia la soddisfazione manifestata dall'Amministrazione comunale per il risultato ottenuto. "Abbiamo lavorato duro per rispondere ad un bisogno reale ed urgente di un numero crescente di famiglie mirandolesi - afferma l'Assessore alla Istruzione Marina Marchi precisando ed evidenziando - e adesso nonostante impedimenti e rallentamenti d'ogni sorta, possiamo parlare di obiettivo raggiunto. Oggi ci ritroviamo con 26 posti nido in più presso la scuola Don Adani (di cui 13 in carico alla scuola e 13 in convenzione col Comune) e 11 alla Belli e Monelli (5



attivati a settembre e gli altri 6 a gennaio 2023), che a fine anno avrebbe dovuto chiudere. Un totale di 37 posti nuovi (che si aggiungono ai 10 degli anticipatori che la Don Adani aveva messo a disposizione da settembre '22). Attraverso la convenzione col Comune, l'amministrazione contribuirà alle spese per gli educatori e la gestione. Un ringraziamento va alla Fondazione Cassa di Risparmio che insieme a diverse imprese del territorio hanno collaborato con l'Amministrazione per le spese necessarie agli adeguamenti degli spazi e con vari contribuiti che hanno aiutato i gestori a coprire i costi di questi mesi in cui mancava ancora la copertura della convenzione col Comune, causa i

rallentamenti delle procedure di accreditamento e di funzionalizzazione. un ringraziamento in particolare va ai gestori dei micronidi, che hanno lavorato infaticabilmente con noi fin dall'inizio, Maurizio Cavicchioli presidente della Fondazione Don Riccardo Adani e la Sig.ra Jessica Pignatti del micronido Belli e Monelli."

FOCUS

PAG. 16
NOMADI: DALLA ROULOTTE AD UNA CASA, COSA È CAMBIATO

GUALDI
motors

VENDITA E ASSISTENZA UFFICIALE



Nuovi
ECOBONUS 2023



GUALDIMOTORS.COM

Scegli la tua Nuova vettura, fino al 31 Gennaio puoi ottenere fino a 7.000€ di vantaggi con Rottamazione

Concessionaria GUALDI PAOLO s.r.l. · Strada Statale Sud 60 · 41037 Mirandola MO · Tel. 0535 20 200 · www.gualdimotors.com

Un nuovo inizio per gli uffici e per i servizi: Mirandola punta a tempi migliori

Il Sindaco Alberto Greco serra i ranghi e detta la linea: "Traduciamo numeri e professionalità recuperate in un servizio d'eccellenza"

Un veloce brindisi di saluto, e al tempo stesso un momento di riflessione e programmazione collegiale, quello che ha aperto nei giorni scorsi il 2023 dell'Amministrazione comunale già prego di sfide, ostacoli, ma anche di obiettivi ambiziosi da raggiungere.

Il **Sindaco Alberto Greco** e la **Vice Sindaco Letizia Budri** hanno per l'occasione organizzato un incontro - coinvolgendo dirigenti, capi servizio e dipendenti comunali - nel quale è stato possibile dare il benvenuto/bentornato ai 40 dipendenti rientrati negli uffici di Mirandola dopo l'uscita dall'UCMAN, dettando contestualmente le linee guida. Massimo efficientamento possibile della macchina comunale e ricerca di un ulteriore miglioramento nella qualità dei servizi rivolti al cittadino: questi gli obiettivi principali esposti, dal primo cittadino, che dovranno caratterizzare i restanti diciassette mesi del mandato. Un discorso volto a canalizzare tutte le energie, in una sala Consiliare piena, nell'intento di riuscire rappresentare per la comunità mirandolese - specialmente in questo perdurante momento di incertezza economica internazionale - un punto di riferimento certo, sicuro, presente ed affidabile.

"Con la scelta politica convinta di portare Mirandola fuori dall'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord ci ritroviamo nella condizione di poter destinare tutte le nostre risorse e le vostre professionalità unicamente a Mirandola, ed ai suoi cittadini. Una decisione



coraggiosa, che ha scatenato le ire di chi non aveva la nostra comunità fra le proprie priorità, ma che ci consente di evitare inutili ed inaccettabili dispersioni di risorse, andando a perseguire l'efficientamento della qualità dei servizi da rivolgere ai nostri cittadini. Da voi - ha proseguito il Sindaco Greco rivolgendosi ai presenti - i cittadini

tutti si aspettano il massimo dello sforzo possibile per alzare ulteriormente l'asticella ed un profondo senso di lealtà da rivolgere all'istituzione ed alla comunità che rappresentate. Lavoriamo, tutti insieme, per una Città importante, che vanta storia e tradizioni, un polo industriale conosciuto in tutto il Mondo ed una cittadinanza

animata da un profondo, sincero e spontaneo senso di appartenenza: questi dovranno rappresentare ulteriori stimoli, ad animare l'opera quotidiana dei singoli professionisti e degli apparati, certo che saprete contribuire a garantire il lustro e la massima efficienza della nostra "macchina comunale". Quindi, sguardo rivolto al futuro perché Mirandola si impegna per un 2023 migliore.



Dal 10 gennaio sul territorio comunale è attivo il servizio "Move-In"

Anche Mirandola, a seguito della delibera della giunta regionale dell'Emilia Romagna, ha attuato su tutto il territorio comunale, tramite un'ordinanza del **sindaco Alberto Greco** entrata in vigore il 10 gennaio, "Move-In", il sistema di monitoraggio dei veicoli inquinanti, volto alla tutela della qualità dell'aria, come da disposizioni regionali. "Move-In", disponibile in Emilia Romagna dal primo gennaio scorso, è una piattaforma che promuove un nuovo modo di guidare più responsabile e dedicato ai proprietari dei veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione per motivi ambientali. A chiunque

aderirà volontariamente all'iniziativa, tramite il portale "Move-In", verrà assegnato un tetto massimo di chilometri che possono essere percorsi annualmente sull'intero territorio dei comuni interessati alle limitazioni della circolazione - nel caso specifico su tutto il territorio comunale mirandolese - come previsto dal Piano Aria Integrato Regionale. Una scatola nera, quindi, verrà installata a bordo del veicolo e rileverà tutti i chilometri percorsi, su tutti i tipi di strade, tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24. "Move-In", inoltre, premia gli stili di guida virtuosi, ossia l'ecodriving, aggiungendo dei chilometri bonus

alla soglia chilometrica annuale assegnata al veicolo. Per quanto riguarda Mirandola, dunque, tramite l'ordinanza del sindaco Greco - valida dal 10 gennaio 2023 fino al 30 giugno 2024 - è stato disposto che la circolazione, nell'area soggetta alle limitazioni strutturali della stessa circolazione e per i veicoli che hanno aderito

al sistema "Move-In", è consentita agli appartenenti a queste categorie: veicoli alimentati a benzina EURO 0, EURO 1, ed EURO 2; veicoli alimentati a GPL/benzina o metano/benzina EURO 0 ed EURO 1; veicoli diesel EURO 0, EURO 1, EURO 2 e EURO 3; - dal 01/10/2023 veicoli diesel EURO 4; ciclomotori e motocicli EURO 0 ed EURO 1.



"Move-In", promuove un nuovo modo di guidare responsabile, dedicato ai proprietari dei veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione. Qui tutto quello che c'è da sapere



MIRANDOLA

Ospedale, punto nascita, il coro di una comunità contro la chiusura, il silenzio di Ausl e Regione

Le condizioni che hanno portato allo stop, frutto di un chiaro disegno politico. A Mirandola si continui a nascere in sicurezza

Matteo, il primo nato del 2023 in provincia di Modena da genitori residenti a Cavezzo, avrebbe dovuto e potuto nascere a Mirandola, se non fosse stato per la sospensione dei parti decisa dall'Ausl, con il silente avallo della Regione, pochi giorni prima di Natale. La sorpresa più brutta per la nostra comunità alla vigilia delle festività. Comunicata con una fredda nota tecnica dell'Ausl: A Mirandola stop ai parti, le donne che devono e dovranno partorire saranno indirizzate d'ora in poi a Modena o Carpi.

Una comunicazione che stupisce in parte nei tempi (perché anticipata sia rispetto al 31 dicembre indicato dagli stessi rappresentanti Ausl nel parere tecnico inviato alla Regione per la richiesta di deroga, sia rispetto alla risposta del Ministero della salute), ma purtroppo non nel contenuto. La chiusura del punto nascita di Mirandola, e le condizioni per arrivarci, fanno infatti parte delle linee programmatiche della Regione e applicate dall'Ausl già dal 2011, anno di varo del PAL che declassò, anche rispetto all'ospedale di Carpi, il nosocomio di Mirandola. Quel gap non fu più recuperato, nemmeno da una divisione in ospedali Hub and Spoke. Il punto nascita di Mirandola è stato definito di livello I, destinato a gestire solo parti fisiologici e

superiori alle 37 settimane, mentre quello di Carpi di livello II, destinato a gestire tutte le gestanti residenti nell'area nord con parti non fisiologici e inferiori alle 37 settimane. Nel 2017 il punto nascita di Mirandola sarebbe stato chiuso, come Pavullo, se non fosse stato per l'emergenza sisma in base alla quale venne concessa la deroga all'apertura. Negli anni successivi, fino al 2021, nonostante il differente livello sancito dalla politica regionale tra punto nascita di Carpi e di Mirandola e il continuo indirizzamento delle gestanti residenti nell'area nord verso Carpi, il punto di Mirandola ha continuato ad accogliere e gestire più dei 500 parti fino al 2021, scendendo al di sotto soltanto durante l'emergenza covid e a seguito dell'ulteriore restrizione, nel giugno 2022, dei criteri di accesso. In sostanza, Regione e Ausl hanno creato, dal 2017 (anno della deroga all'apertura), ad oggi, le condizioni per la chiusura.

Le carte parlano chiaro. Regione ed Ausl non hanno evitato che ospedale e punto nascita perdesero personale in modo strutturale, hanno indirizzato un numero sempre maggiore di gestanti a partorire a Carpi e a Modena riducendo la casistica di quelli gestibili a Mirandola, e hanno aumentato vertiginosamente i costi, con il ricorso a medici in

appalto, per coprire carenze e vuoti di organico che evidentemente non si è saputo e voluto gestire. Tutto ciò è poi stato messo nero su bianco, nell'ottobre scorso, nella relazione della commissione regionale sanitaria, basata su dati Ausl, integrata alla richiesta di deroga all'apertura. In questa vengono evidenziate tutte le suddette condizioni critiche create negli anni (carenza strutturale di organico non risolvibile se non in almeno in 5 anni, calo delle prestazioni ambulatoriali, costi e riduzione



dei parti), ed utilizzate per chiedere la chiusura del punto nascita, già al 31 dicembre 2022. L'Ausl non ha nemmeno atteso tale data e ha proceduto alla chiusura prima di Natale. Con una nota tecnica, e nel silenzio della Regione che nell'immediato e nelle settimane successive ha evitato di dare spiegazioni e alle forze politiche e sociali che si sono mobilitati che le condizioni per potere riaprire in sicurezza e potenziare il punto nascita, riferimento per l'area nord e per il basso mantovano e oltre, ci siano ancora tutte. Chiediamo alla Regione e all'Ausl di garantire quelle condizioni che ingiustamente negli ultimi anni sono state negate e che hanno portato al funesto risultato di oggi."



Dai comuni dell'area nord verso Carpi e Modena. Per donne e famiglie i tempi di percorrenza raddoppiano

Comune di residenza	Ospedale Mirandola		Policlinico Modena		Ospedale Carpi	
	Km	T min	Km	T min	Km	T min
Camposanto	16,3	19	26	29	26,4	30
Cavezzo	7,3	11	31	34	16,8	21
Concordia sulla Secchia	8	12	41,6	45	21,2	26
Finale Emilia	20,3	25	41,6	45	42,4	47
Medolla	5,4	8	31,7	36	20,6	27
Mirandola			36,4	41	23,3	29
San Felice sul Panaro	10,9	14	33,3	38	27,6	36
San Possidonio	7,9	13	38	43	17,1	23
San Prospero	11,7	14	24,1	27	15,1	20

Dalla tabella pubblicata dall'Ausl di Modena nel documento a supporto della richiesta di deroga sono evidenti gli effetti, in termini di allungamento dei tempi di percorrenza, conseguenti alla chiusura del Punto Nascita di Mirandola per i residenti nei comuni dell'area nord. Se da Concordia erano necessari 12 minuti per raggiungere l'ospedale di Mirandola, ora ce ne vorranno 26 per raggiungere Carpi e 45 Modena. Per una donna di Finale Emilia se prima erano necessari 25 minuti per raggiungere Mirandola ora quasi il doppio per raggiungere Carpi e il Policlinico di Modena.

'Siamo rimasti soli a difendere il Santa Maria Bianca, garanzia per 80.000 persone'

Per il sindaco di Mirandola la decisione di sospendere l'attività del punto nascita contraddice gli impegni della Regione

Con il comunicato stampa, diffuso il 22 dicembre, e con la contestuale comunicazione al Comitato di Distretto con i sindaci, l'AUSL ha ratificato la chiusura - ad interim - dei parti all'ospedale di Mirandola. Una decisione motivata dall'Azienda Sanitaria con la mancanza di personale dipendente specializzato e a seguito dell'infertile ricerca, anche attraverso bandi, di nuove unità, in vista di ulteriori pensionamenti. Anziché sette ginecologi in organico la struttura mirandolese ne contava, al giorno della chiusura, due di cui solo uno a tempo pieno. "La decisione che ha anticipato anche l'attesa risposta del Ministero alla richiesta di deroga - ha

affermato il sindaco di Mirandola **Alberto Greco** - contraddice il parere della Regione Emilia-Romagna che aveva assunto impegni precisi sul potenziamento dell'ospedale Santa Maria Bianca che ora, al contrario, a seguito di questa decisione, perderà anche gli anestesisti. "Per anni - prosegue il sindaco - si è fatto riferimento, evidentemente per meriti fini politico-elettorali, ad una condizione di 'pari livello' con Carpi. Purtroppo non è mai stato, e continua a non essere così. La distinzione e la differenza di livello è rimasta, nei fatti. Con una classificazione che ha distinto, per i punti nascita, un primo livello di Mirandola e un secondo livello,

più strutturato, di Carpi. Su questo punto dispiace constatare come non sia stato possibile comporre un fronte compatto e comune nemmeno tra i sindaci dell'area nord. Cosa che auspichiamo ancora, consapevoli di dovere difendere un ospedale che rappresenta una garanzia per un bacino da 80.000 persone. Spiace infine constatare - conclude il sindaco - il lassismo ed il silenzio di una Regione che nulla ha fatto negli ultimi anni e negli ultimi mesi, per evitare le criticità che hanno portato alla chiusura del punto nascita, e a rendere impossibile il lavoro dei professionisti che non finiremo mai di ringraziare per i loro sforzi".



'L'Assessore Donini ci ha rassicurato fino a tre giorni prima'

"Tre giorni prima dell'annuncio della chiusura l'Assessore regionale alla sanità aveva lasciato intendere, rispondendo ad una nostra interrogazione, il massimo impegno per tenere aperto il punto nascita, anche in conseguenza alla proroga della deroga concessa per l'emergenza sisma. Peccato che i fatti abbiamo smentito le parole di Donini a distanza di soli tre giorni". A ricordarlo il **Consigliere regionale Stefano Bargi** che sulla carenza di personale del Santa Maria Bianca aveva presentato specifica interrogazione. "Mirandola sconta anni di errori di

programmazione da parte della Regione e dei ministeri nella formazione del personale specialistico e a farne le spese sono i cittadini, oltretutto presi in giro da chi dovrebbe tutelare i loro interessi. In tutto presidente Bonaccini che fa?"



Ucman: 'Sospensione attività punto nascita inammissibile'

"Come amministratori dell'Unione dei Comuni Area Nord, prendiamo atto della misura che viene adottata, ma che non ci rappresenta" - ha dichiarato il presidente **Alberto Calciolari** -. Da parte nostra agiremo con estrema decisione in tutte le sedi opportune, per poter ripristinare quanto prima il Punto Nascite mirandolese. Come Giunta dell'Unione approveremo a breve una mozione in cui riconosceremo gli sforzi fatti dal personale del Punto Nascite e per chiedere tutte le misure necessarie a superare quanto prima la situazione, promuovendo una rivaluta-

zione complessiva a livello provinciale, coinvolgendo la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, l'Azienda Ospedaliera di Modena, i direttori delle Unità Operative dei reparti di ginecologia e ostetricia, oltre chiaramente alla Regione".



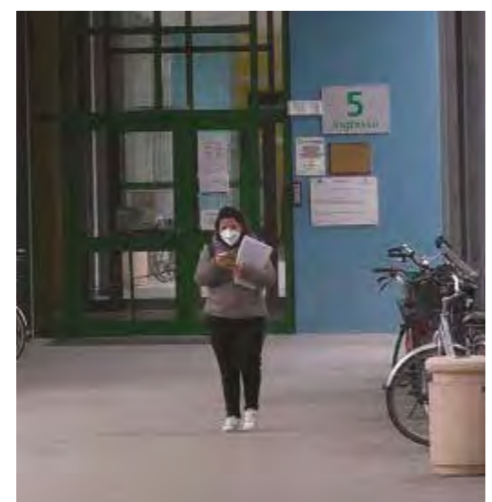
Il sit-in: 'Vogliamo un piano con date certe di riapertura'

A seguito della chiusura del punto nascita un gruppo di donne dell'area nord hanno organizzato un sit-in davanti alla sede dell'Ausl di Modena. "Manifestiamo la nostra



totale contrarietà alla chiusura del Punto Nascite dell'Ospedale Santa Maria Bianca, senza una data certa di riapertura. È inaccettabile. Si tratta di una chiusura incoerente e in contraddizione con gli impegni presi dalla Regione per la salvaguardia e il potenziamento dell'Ospedale, che passa anche dal suo Punto Nascite. Siamo consapevoli delle difficoltà della sanità provinciale e nazionale, ma non può essere sempre la Bassa Modenese a 'pagare'. Riteniamo ci siano strade da percorrere per superare le criticità che hanno portato a questa scelta. Occorre ragionare in un'ottica di organizzazione provinciale senza roccaforti intoccabili.

Tutela per le partorienti, garanzie per le lavoratrici del reparto e chiarezza sul futuro. Le invocano Cgil Modena, Cisl Emilia Centrale e Uil Modena e Reggio. "La situazione



certifica il fallimento del progetto, da noi criticato fin dall'inizio, di esternalizzare il reparto maternità e ostetricia dell'ospedale" - scrivono i sindacati -. Il sentore della chiusura, pur momentanea, era prevedibile. Chiediamo un incontro del distretto socio-sanitario dell'Area Nord, alla presenza dei sindaci e dell'Ausl, per definire un percorso che tuteli le donne di questo territorio. La provincia di Modena ha bisogno di riorganizzare la rete materno-infantile sotto un'unica regia. Chiediamo alla politica un'assunzione di responsabilità e, insieme all'Ausl, di predisporre un piano che garantisca la sicurezza dei parti a Mirandola.

'La comunità e l'ospedale perdono un altro servizio prezioso e di qualità, Ausl e Regione ci ripensino'

Stupore, indignazione e delusione tra mamme e donne di fronte alla chiusura del punto nascita, che si poteva e doveva evitare

"Un brutto colpo, inaspettato. Non solo è stato chiuso il 'Punto Nascite', ma ogni tipo di assistenza e così ho dovuto rifare le visite e riaprire la cartella medica". Valentina Cappi, 30 anni, è una delle tante giovani, a un passo dalla prima gravidanza, costrette a partorire fuori Mirandola. "Il 21 dicembre, a pochi giorni dal parto, ho ricevuto la notizia dal reparto stesso, e sono ancora senza parole. Con mio marito abbiamo optato per l'ospedale di Carpi, fornito del 'parto in acqua' a differenza del Policlinico, poi sinceramente preferisco ospedali più piccoli". Stessa cosa per Jessica Ruoli, 34 anni, al 4° mese. "Avevo avuto modo di apprezzare la professionalità e l'umanità del personale del Punto Nascite - racconta Jessica - poiché a causa di una febbre persistente mi ero recata in ps ginecologico. Là avevo trovato un ambiente familiare, straordinario, e così una volta dimessa il pensiero e la tensione del parto mi avevano lasciato, salvo tornare ora. Assieme a mio marito stiamo



decidendo per Carpi o Correggio, vedremo". Per Laura Beggi, 31 anni, "la chiusura era nell'aria, lo sapevo, ma mai avrei pensato a così stretto giro. Tra poche settimane nascerà la nostra piccolina e mio marito ed io abbiamo optato per l'ospedale di Pieve di Coriano, nel Basso mantovano. Dispiace davvero tanto per la chiusura di un servizio dotato di personale di altissimo livello". Margherita Novi, 40 anni, consigliere comunale in quota centro sinistra a San Felice, punta il dito contro anni di promesse disattese. "Oggi non ci sono ragioni plausibili, ed è ingiusto che le donne dell'Area Nord siano costrette a partorire altrove. La politica e l'Asl hanno investito risorse per potenziare il Punto Nascite ma se alle parole e alle promesse non corrispondono i fatti; inoltre era doveroso provare tutte le strategie per evitare la chiusura" - commenta la consigliera, i cui suoi due bambini, di 10 e 7 anni, non sono potuti nascere a Mirandola, "ma solo per ragioni di forza maggiore. In un caso - spiega - è responsabile il sisma di



maggio 2012, nell'altro il cesareo che richiedeva una struttura come il Policlinico". La chiusura del Punto Nascite è un -pugno- in faccia alla città e all'Area Nord. "Per me è fonte di dolore, di tristezza" - dichiara Suor Teresa, da tre anni in servizio all'Ospedale. Prima di recarsi ogni giorno nei vari reparti per portare conforto spirituale e la santa Eucarestia ai pazienti, Suor Teresa era solita far visita al reparto di Ostetricia e Ginecologia e al Punto Nascite. "Salutavo il personale, eccellente sotto ogni profilo, mi congratulavo con le neo mamme e poi salivo ai reparti più contenta, perché dove nascono i bambini si respira la gioia e il profumo della vita". Il rapporto instaurato tre le gravide e Suor Teresa è raccolto nell'amicizia che in molti casi proseguiva anche dopo le dimissioni. "In questi anni - racconta - ho donato tanti rosari alle neomamme, di colore rosa o azzurro, ma da ora in poi non mi sarà più possibile. L'Ospedale di Mirandola - prosegue - va salvaguardato, contraddistinto com'è

dalla professionalità e dall'umanità del personale medico e infermieristico, da una grande sinergia tra i reparti, e il tutto a vantaggio dei pazienti. Non conosco le tappe politiche che hanno decretato la chiusura, ma è una vergogna". Per Franca Poletti, "avere un servizio in deroga, come lo è stato il 'Punto Nascite' da dopo il sisma, non è mai una garanzia, perché se cade la deroga per un qualsivoglia motivo addio". Non c'è mirandolese che non mostri indignazione e rabbia per l'ennesimo sgarbo e disservizio alla città. "Un tempo bellissima, poi depredata nel corso degli anni di beni, servizi e ospedali: ne avevamo 4, e dopo il Pal e il sisma hanno ridotto i posti letto da 201 a 101. Mancherà il vago dei bambini - conclude Poletti - senza contare i disagi per le gravide e i loro familiari". Emanuela Luppi, commerciante, parla di "anomalia del caso Mirandola". "Abbiamo un distretto biomedicale all'avanguardia, secondo polo al mondo per importanza, e dall'altro un ospedale in affanno".



Per le gestanti accompagnamento verso altri Punti nascita e un numero di telefono sempre attivo

Contestualmente alla comunicazione della decisione di sospendere (a tempo indeterminato) il punto nascita dall'ospedale di Mirandola, l'Ausl ha diramato le informazioni utili per le donne gestanti che da Natale in avanti non avrebbero più potuto partorire a Mirandola. Informazioni che ricalcano quelle fornite alle donne residenti nella montagna modenese dopo la chiusura definitiva, nel 2017, del punto nascita di Pavullo. La prima è l'introduzione di un

numero di telefono sempre attivo, 0535 602247, per un collegamento diretto con l'Ostetricia presente h24, che svolgerà una funzione di accoglienza e supporto offrendo alle donne che dovessero manifestare dubbi o urgenze un orientamento verso il percorso più appropriato. Il numero è lo stesso già utilizzato per contattare il reparto, e verrà fornito a tutte le donne in gravidanza. Ciò a integrazione dell'accoglienza già attiva presso il Consultorio di Mirandola.

Già in corso il monitoraggio di tutte le donne con gravidanza a termine, che stanno scegliendo un diverso Punto nascita. Ognuna sarà contattata per una verifica periodica delle loro condizioni cliniche. Le cartelle della gravidanza vengono condivise con il Punto nascita provinciale scelto e così avverrà per tutte le donne del Distretto. Rispetto alla scelta del Punto nascita, le future gravidanze saranno inserite all'interno del Percorso Nascite.

Le gravide del territorio potranno recarsi negli ospedali di Càrpi, Policlinico di Modena, Ospedale di Sassuolo o, in caso di grave emergenza, contattare il 118 che provvederà al trasporto nella maniera più appropriata. Su Mirandola, invece, il numero di telefono potrà garantire un consulto ostetrico telefonico alle gravide, al fine di offrire loro una pronta risposta e indirizzarle al percorso più idoneo in base alla loro condizione.

Festività in sicurezza grazie all'indefesso lavoro degli operatori della PL

Tanti i controlli straordinari effettuati dalla polizia locale sul territorio mirandolese

Festeggiamenti natalizi svolti in piena sicurezza anche grazie all'importante lavoro di presidio e controllo del territorio svolto dalle Forze dell'Ordine. Si è infatti concluso un periodo di intenso lavoro per la polizia locale di Mirandola che, nel lasso temporale compreso fra la Vigilia di Natale (24 dicembre) e il 1° gennaio 2023, oltre alle normali attività di sua competenza, ha effettuato un numero di controlli straordinari. Nello specifico sono stati svolti: 28 controlli sulla vendita e la somministrazione di fuochi artificiali commerciali; 23 posti di controllo veicolare attraverso i quali sono stati ispezionati ben 241 mezzi e verificati 233 fra conducenti e passeggeri; 71 accertamenti anagrafici; 40 violazioni amministrative riscontrate nel corso dei nove giorni di controlli fra: soste vietate su piste ciclabili, soste vietate in corrispondenza di



passi carrai, divieti di sosta, veicoli privi di revisione, mancati utilizzi della cintura di sicurezza, accertamenti di pneumatici non idonei a causa dell'usura, mancate di documenti al seguito, mancate precedenze e velocità eccessiva e non prudenziale. A questi numeri vanno aggiunte le 520 scansionature di veicoli in transito, con l'intento di verificare la presenza di assicurazione e revisione. "Tutte le

forze dell'Ordine di stanza sul territorio hanno contribuito con il loro lavoro ad uno svolgimento sereno ed in piena sicurezza delle festività appena trascorse - ha commentato l'**assessore alla Sicurezza Roberto Lodi** - uno sforzo interforze che sottolinea, ancora una volta, come la prevenzione sia la miglior arma possibile nella difesa del territorio e nella ricerca continua della massima sicurezza per i cittadini."

40 VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE RILEVATE TRA SOSTE VIETATE E VELOCITÀ ECCESSIVA

Tra le 40 violazioni amministrative riscontrate dalla polizia locale nei nove giorni di controlli straordinari, nello specifico sono state rilevate: 3 soste vietate su piste ciclabili, 2 soste vietate in corrispondenza di passi carrai, 12 divieti di sosta, 9 veicoli privi di revisione, 5 mancati utilizzi della cintura di sicurezza, 2 accertamenti di pneumatici non idonei a causa dell'usura, 2 mancanze di documenti al seguito, 2 mancate precedenze, 1 velocità eccessiva e non prudenziale, 1 sorpasso su tratto stradale con linea continua e 1 percorrenza della circosollazione in senso contrario.



Ufficio denunce chiuso: sfonda con una pietra i lunotti di quattro vetture della Polizia di Mirandola

Il responsabile è uno straniero, volto già noto. La dura denuncia del Siulp: "Forze di Polizia sempre più bersaglio di sbandati".

Il Commissariato di Polizia di Mirandola preso di mira da un uomo, di nazionalità straniera e probabilmente alterato dall'abuso di alcol, nella notte tra il 23 e il 24 dicembre quando si è avventato prima contro alcune bici parcheggiate nel cortile interno alla sede, per poi spaccare con una pietra anche i lunotti di quattro vetture di servizio. Il motivo? L'uomo si era presentato al Commissariato per fare una denuncia e, dopo aver suonato al campanello ed essersi sentito dire dall'agente di turno di tornare il giorno dopo poiché l'ufficio denunce era chiuso, è andato completamente in escandescenze commettendo un vile atto vandalico ai danni dei beni di proprietà del Corpo di Polizia mirandolese. Tanto da dover richiedere, per questo, il pronto intervento dei carabinieri che, identificato l'uomo in quanto già noto alle forze dell'ordine, lo sono andati infine a prelevare a casa. Un episodio grave a cui ha fatto seguito una dura nota di denuncia sull'accaduto del Siulp: "Al di là delle responsabilità penali, vale la pena di riflettere sulla sicurezza attiva e passiva anche delle Forze di Polizia, sempre più bersaglio di pregiudicati, sbandati e malati di protagonismo. Oltre a questo caso, è opportuno sottolineare le continue aggressioni, spesso completamente ingiustificate, al personale in divisa, ma anche alle strutture che ospitano le Forze dell'Ordine, indice di malessere generalizzato ma soprattutto di completa mancanza di rispetto per chi rappresenta lo Stato. Il caso di



Mirandola è però emblematico per quanto riguarda la cattiva gestione politica della cosa pubblica, visto che a prescindere dai vari governi nazionali, la sicurezza continua ad essere considerata una spesa e non un investimento: il Commissariato di Mirandola, così come il Distaccamento di Polizia Stradale, sono ancora in sedi provvisorie a 10 anni e mezzo dal terremoto perché il continuo taglio di risorse ha impedito di trovare una migliore e più razionale collocazione di quei due uffici di Polizia. Vero è che, però, anche a livello locale, all'indomani del sisma avevamo auspicato ed appoggiato l'idea di costruire ex novo la sede di Polizia mirandolese su terreno e a spese di privati, considerandola la scelta migliore, veloce e funzionale. Fummo durissimamente criticati ed invitati a non perorare cause private, visto

che la scelta era già fatta dall'allora amministrazione locale e sottoscritta dall'amministrazione della Polizia di Stato e cioè l'ex G.I.L. Il giudizio del Siulp dell'epoca si è rivelato drammaticamente corretto: un rudere chiuso da lungo tempo e abbandonato a se stesso, danneggiato dal sisma, non poteva essere una scelta veloce ed economica, come infatti si è poi rivelato. Questo dovrebbe insegnare che chi si confronta quotidianamente con i problemi interni alla Polizia di Stato, ha acquisito una conoscenza e un'esperienza che dovrebbero essere tenute in maggiore considerazione da chi poi materialmente decide, tanto a livello nazionale come a livello locale. È già da diverso tempo che il Siulp sottolinea la necessità di trovare una soluzione che, seppur temporanea, possa

garantire maggiore sicurezza passiva al Commissariato ed al Distaccamento di Polizia Stradale, considerato che le lungaggini per ristrutturare il rudere ex Gil vanno per le lunghissime. Confidiamo quindi nella buona volontà dimostrata dal Comune e dai vertici di Questura e Polizia Stradale per trovare una nuova collocazione in tempi rapidissimi, soprattutto per evitare episodi gravi come quello accaduto nella notte tra il 23 ed il 24 dicembre. Nel frattempo, però, pare molto opportuno che la politica si decida a considerare il danneggiamento di beni pubblici delle Forze di Polizia, oltre ovviamente a resistenza, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale, reati gravi e quindi degni di pene decisamente superiori, in quanto colpiscono quotidianamente chi rappresenta lo Stato".

2022, 300 interventi dei Vigili del Fuoco Volontari mirandolesi

E nel 2023 l'ingresso nella nuova sede di via Caduti di Nassirya

Tempo di bilanci di fine 2022 per i Vigili del Fuoco Volontari di Mirandola. Il distaccamento mirandolese è giunto al 16° anno di attività e nell'anno appena trascorso è stato particolarmente impegnato. Superati, anche se di poco, i 300 interventi: 120 in più rispetto al 2021. Un numero mai raggiunto prima - sul territorio mirandolese e nelle varie località della provincia - indice dell'impegno e della presenza dei Vigili del Fuoco Volontari mirandolesi nei confronti dei cittadini. Tutti i ragazzi, infatti, nonostante il lavoro, le famiglie e gli impegni vari che ognuno di essi ha a titolo

personale, hanno dato il loro contributo per essere sempre a disposizione della popolazione e della comunità al momento del bisogno e per ogni necessità. Infine, dopo aver trascorso ben dieci anni tra tende, container e locali provvisori a causa del terremoto che scosse la Bassa nel maggio 2012, è una bella notizia quella con cui si inaugura il 2023: in questo nuovo anno appena iniziato, si profila per i Vigili del Fuoco Volontari di Mirandola l'entrata nella nuova sede di via Caduti di Nassirya. I Volontari, nell'augurare un sereno 2023, ribadiscono la loro determinazione nell'essere a fianco della comunità tutta.



Piena solidarietà alla Polizia da parte dell'Amministrazione comunale per l'atto vandalico subito

Ferma condanna per quanto avvenuto ai danni del Commissariato di Polizia di Mirandola da parte dell'Amministrazione comunale. "Condanniamo fermamente un gesto scellerato che ha portato al danneggiamento di beni della comunità ed al vilipendio dei mezzi utilizzati dagli agenti ai fini della sicurezza pubblica" dichiara il **Primo cittadino Alberto Greco**, per poi anticipare del trasferimento della sede del Commissariato stessa, istituita nell'immediato post sisma, in un nuovo luogo più consono e in attesa del completamento dei lavori presso la soluzione

definitiva (Ex Gil). "Assieme all'Assessore alla Sicurezza Roberto Lodi - puntualizza Greco - abbiamo avuto vari incontri con il Prefetto e il Questore, volti a proporre un'ulteriore location provvisoria che possa accogliere il corpo di Polizia in attesa della nuova sede dell'ex Gil e situata presso l'ex magazzino del formaggio in Via del Mercato: soluzione già approvata sia dalla Prefettura che dalla Questura di Modena". A rafforzare la solidarietà verso la Polizia, condannando il gesto vandalico, è l'**Assessore comunale alla Sicurezza Roberto Lodi**, che fa proprie le preoccupazioni

espresse dal Siulp: "Esprimendo la massima solidarietà alla Polizia per quanto accaduto, manifestiamo la nostra preoccupazione per un gesto che sottende un irridente senso di impunità di fronte al vilipendio ed alla volgarizzazione delle Istituzioni. Le attese della definitiva sede della Polizia presso l'ex Gil ci hanno spinto a proporre una nuova soluzione che ha già trovato un preventivo gradimento. Un'ubicazione che, ultimati i doverosi lavori di adattamento, garantirà una logistica consona, partendo da uffici più ampi e da un cortile interno, che

agevoli il più possibile l'importante lavoro degli agenti sul territorio mirandolese e del distretto."



VETRO ROTTO?

LA SOLUZIONE È

MIRANDOLA GLASS
center

IN PRIMO PIANO

DEGHIACIANTE 927 MICRO LOGICAL
da spruzzare sul parabrezza GHIACCIATO o da versare direttamente nella vaschetta acqua tergitristalli

OSCURAMENTO VETRI AUTO CON PELLICOLE SOLARI OMOLOGATE

8 gennaio
Quon Compleanno
e sono 12!

SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE CRISTALLI AUTOVEICOLI E BUS

DISINFESTAZIONE - SANIFICAZIONE ABITACOLO CON "OZONO"

SERVIZIO di RI-CALIBRATURA e DIAGNOSI DEI DISPOSITIVI A.D.A.S. (sistemi assistenza alla guida)

Mirandola Glass Center Srl - Via 11 Settembre 2001, 1/3 (Angolo Via Bruino)
MIRANDOLA - Tel. 0535 26657 - www.mirandolaglass.it

'A Mirandola gli autori di reati sono soprattutto locali, alta la guardia sulla sicurezza'

Il contributo del commissariato di via Fulvia all'attività 2022 della Polizia di Stato riassunta dal Questore Silvia Burdese

Mirandola? Una realtà socialmente ed economicamente importante ma che sotto il profilo della sicurezza e dei reati registrati soffre meno del capoluogo, ma anche di altre aree della provincia di Modena, del pendolarismo criminale o esterno al territorio. Ovvero, i reati sono più spesso che altrove commessi da soggetti già presenti sul territorio e per questo, in diversi casi, anche più direttamente identificabili. È quanto ha dichiarato su nostra domanda, il questore di Modena Silvia Burdese nel corso della presentazione avvenuta nei giorni scorsi, presso la questura di Modena, dei dati e dei risultati dell'attività della Polizia di Stato in provincia di Modena nel 2022. Una attività che ha visto il commissariato di Mirandola contribuire in maniera significativa al raggiungimento di importanti risultati. Su vari fronti. Dal presidio del territorio, al rilascio dei passaporti. Basta pensare che sono 38148 le chiamate alle Sale Operative dei Commissariati di Mirandola, Carpi e Sassuolo. Territori sui quali in un anno sono state denunciate 1631 persone di cui 683 stranieri e 256 minori a conferma di una maggiore attenzione rispetto al fenomeno di devianza e criminalità minorile. Arrestate o in stato fermo 295 persone (30% in più rispetto l'anno precedente e il 20% in più rispetto al



pre pandemia) di cui più della metà stranieri. Sul fronte dello spaccio sono stati 376 i chilogrammi di sostanza stupefacente sequestrata. Da Mirandola a Modena l'attività della Polizia di Stato ha registrato un incremento che si è tradotto in risultati evidenti. Su tutti i fronti: dall'immigrazione, dove sono stati 78 gli stranieri espulsi, alla violenza di genere, con 473 ammonimenti. Un tema, quest'ultimo, che fa parte dei tre assi dell'azione per il 2023 in cui il questore intende focalizzare l'attività, insieme a furti in appartamento e negli esercizi commerciali e aggregazioni giovanili. Gli arresti totali su base provinciale sono stati 285 di cui 189 stranieri.

Particolare attenzione, da parte del questore, nel corso del 2022, all'attività di contrasto all'immigrazione irregolare. Materia a forte impatto in una provincia ad alto tasso di immigrazione come quella di Modena. Un dato su tutti: in un solo anno sono stati rilasciati 35.688 permessi di soggiorno. Tra i dispositivi più articolati e particolari, vi sono stati quelli per la visita del Presidente della Repubblica del 20 maggio nella Bassa modenese in occasione del decennale del sisma. Complessivamente i commissariati di Mirandola, Sassuolo e Carpi hanno dato risposta, nel corso del 2022, a 38148 chiamate da parte di cittadini. "risultati del bilancio operativo della Polizia di Stato nel 2022 vanno ascritti

all'impegno e al lavoro quotidiano delle donne e degli uomini che ne fanno parte e alla sinergia in essere con l'intero sistema della sicurezza del territorio e l'elevato e prezioso livello di collaborazione e di istanze di legalità espressi dalla cittadinanza" - ha affermato il questore Burdese "Si tratta di dati che parlano da soli e confermano l'efficacia della strategia portata avanti dal questore di Modena e da tutto il personale della Polizia di Stato a livello provinciale e sull'area nord. Tra questi il tema da sempre a noi caro del contrasto all'immigrazione irregolare, ai furti e al fenomeno dei reati messi a segno da minori" - ha commentato l'Assessore con delega alla sicurezza Roberto Lodi "L'attività sempre più capillare della Polizia di Stato anche sul territorio di Mirandola, attraverso il locale commissariato, è stata premiata dai dati. La fotografia che emerge è quella di una città e di un distretto che al netto delle problematiche sulle quali rimane alta la guardia, legate ai reati di natura predatoria, ai furti, è sempre più sicuro e controllato". "Voglio pertanto esprimere a nome del Sindaco, mio e dell'intera amministrazione, vero compiacimento e ringraziamento per l'opera svolta dalla Polizia di Stato e dagli operatori del Commissariato di Mirandola in particolare".

I Carabinieri in congedo al fianco della Polizia Locale

L'inizio del 2023 porta in dote una preziosa novità in materia di sicurezza e presidio del territorio. È stata ufficialmente attivata la collaborazione fra la Polizia Locale comunale ed i volontari dei Carabinieri in congedo i quali garantiranno la loro presenza - a supporto degli operatori della PL di Mirandola - in occasione del mercato del sabato, delle fiere cittadine e - più in generale - nel

corso delle maggiori manifestazioni organizzate sul territorio comunale. Un nucleo prezioso che apre le porte ad ulteriori ingressi: per aderire o ricevere maggiori informazioni - sull'associazione - è possibile rivolgersi al Comando della Polizia Locale di Mirandola o, in alternativa, contattando direttamente il Presidente - Alessandro Ansaloni - all'indirizzo mail anc.terredelsorbara@gmail.com.



La Polizia Locale di Mirandola accoglie due nuovi operatori

L'uscita dall'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord porta in dote due nuovi componenti per il corpo della Polizia Locale. Si tratta di Danilo Cardella - entrato in servizio nel 2019 e dirottato su San Felice e San Prospero sino al 1 Gennaio 2023 - e di Emiliano Gatti che in precedenza aveva prestato servizio dal 2009 al 30 Novembre dell'anno appena concluso nella Pianura Reggiana.

"Auguro il miglior inizio di servizio ai due nuovi operatori" - commenta l'Assessore alla Sicurezza Roberto Lodi - Sono certo che si integreranno al meglio, nel corpo di polizia locale guidato dal dottor Doni, trovando le condizioni ideali per svolgere al meglio il proprio servizio. Parliamo di due agenti esperti che entrano a far parte di un corpo estremamente affiatato e caratterizzato da un'altissima professionalità".



Aimag: nell'ultimo Consiglio comunale la maggioranza fa quadrato per evitare inutili aumenti in bolletta

Il tema era la necessaria razionalizzazione di due partecipate della multiutility. Lodi: "Inspiegabile l'astensione dell'opposizione"

L'Amministrazione Comunale alza lo scudo sul capitolo dell'efficientamento dei servizi e sulla calmierazione dei costi delle bollette, stigmatizzando la posizione tenuta da quella parte di opposizione consigliere, guidata dal Partito Democratico, che sul tema della razionalizzazione di due società partecipate di Aimag - in occasione dell'ultima seduta Consigliare del 2022 - ha optato per una politica volutamente ed inspiegabilmente ostruzionistica. A far discutere, nello specifico, è la contraddittoria posizione assunta nella seduta del Consiglio Comunale dello scorso 27 Dicembre - con la quale, dopo aver approvato all'unanimità la modifica dello statuto con la nomina di un Amministratore Unico - è stato scelto, assieme al Movimento 5 Stelle, di astenersi sul capitolo dedicato al piano di revisione di due delle Società partecipate da Aimag (utile ricordare, nonché evidenziare, che Aimag è una partecipata pubblica, della quale il Comune di Mirandola detiene il 7.39%). L'Amministrazione, dal canto suo potendo contare sui numeri della maggioranza, ha invece scelto di votare - compatta - in maniera favorevole all'opera di razionalizzazione delle due partecipate - Enne Energia S.r.l e SherdenGas - Bacino 24 - con l'intento dichiarato di



efficientare i servizi d'interesse pubblico. Una scelta basata sulla logica e sulla coerenza, in contrapposizione con quella parte di opposizione che, nello scorso 2020, aveva avallato la forzatura imposta da Uzman in merito alla elezione di un Consigliere non espresso dall'Amministrazione mirandolese. Il voto della maggioranza e la conseguente approvazione, di fatto, va nella direzione di scongiurare inutili aumenti sulle bollette, e di conseguenza l'aggravio sulle tasche dei cittadini, delle attività commerciali e delle imprese del territorio comunale. "Siamo al cospetto del grottesco

- attacca l'Assessore con delega alle politiche Economiche Roberto Lodi - Non si riesce più a capire se l'opposizione sia avversa a questa Giunta o agli interessi dei cittadini mirandolesi. Non è bastata la mesta figura sulla questione del Punto Nascite, querelle nella quale l'Amministrazione se necessario proseguirà il proprio percorso in solitaria, ora arriva anche un inspiegabile voto di astensione nella razionalizzazione di due partecipate di Aimag che, non avendo più una comprovata motivazione commerciale di esistenza e nemmeno dipendenti a carico, possono e devono - come da statuto - essere riassorbite

per evitare di appesantire i servizi erogati ai cittadini di inutili ed evitabilissimi ricarichi. Siamo al cospetto - conclude Lodi - di un'opposizione cieca, ideologica e vogliamo augurarci non scelleratamente lesiva nei confronti della comunità. Qui non si tratta più di divergenze politico/ideologiche, bensì della necessità che la politica - considerando la prolungata situazione di incertezza economica internazionale - faccia tutto quanto è nelle proprie possibilità per agevolare la quotidianità e possibilmente preservare e garantire il futuro prospero della nostra comunità".



Un veicolo totalmente elettrico per le attività e i laboratori del CEAS "La Raganella"

Mirandola, da sempre attenta al contenimento dell'inquinamento, apre il 2023 con l'arrivo di un nuovo veicolo "E-Ducato". Il "CEAS" - La Raganella potrà beneficiare di una officina mobile di prim'ordine: un automezzo completamente elettrico - a zero impatto di emissioni inquinanti - allestito in modo adeguato al fine di poter realizzare e sviluppare tutte le attività didattiche calendarizzate sul territorio comunale ed in particolare: nelle scuole, nelle piazze, e nei vari eventi in programma nel corso del 2023. Il nuovo arrivo, nelle dotazioni a disposizione del personale, è stato reso possibile grazie all'intercettazione di fondi contenuti nel bando, realizzato dalla Regione Emilia Romagna, che ha portato alla sostituzione di due veicoli "tradizionali" precedente utilizzati.

I circa 20,000 chilometri percorsi nel 2022, saranno percorsi - già dal gennaio di quest'anno - con la serenità di non danneggiare

in alcun modo il paesaggio e la qualità dell'aria che respiriamo. L'automezzo, pratico, e colorato sarà facilmente riconoscibile:



sulle fiancate laterali sono stati raffigurati colori e simboli dell'Agenda 2030 dell'ONU. "Si tratta di un ulteriore passo in avanti ulteriore nella preservazione del nostro paesaggio vallivo e più in generale territoriale, nella tutela della flora e della fauna, e una concreta spinta al miglioramento dell'aria che respiriamo tutti - commenta l'Assessore alla Promozione del territorio Fabrizio Gandolfi - Un gesto che sottolinea l'attenzione rivolta non solamente ai contemporanei, bensì anche alle generazioni future che dovranno poter godere quantomeno della Mirandola - intesa come città, frazioni e Valli - che abbiamo conosciuto noi. Un supporto prezioso per le tante attività che il nostro Ceas, ed il Servizio di Accoglienza Turistica, hanno in programma per il 2023".

Mirandola aiuta Giacomino ad aprire un nuovo capitolo della propria vita

Ripartire, all'età 59 anni, grazie all'affetto di una comunità divenuta famiglia. È la storia di Giacomino D., verniciatore professionista che da Torino raggiunge la Bassa modenese (prima a Cavezzo e da Marzo 2022 a Mirandola) un decennio fa e che, dopo varie peripezie che lo avevano costretto a dormire nella propria auto, ha finalmente ritrovato il sorriso e una nuova occasione di ripartenza.

A poche ore dallo scorso Natale, su un gruppo social cittadino "La Mirandola", il racconto della sua storia - da parte di una cittadina/ conoscente - aveva commosso i mirandolesi al punto da scatenare una spontanea gara di solidarietà. Sconosciuti ai servizi sociali di Mirandola e di Cavezzo, la segnalazione del suo caso ha consentito di attivare i canali istituzionali utili a ricercare una soluzione nel minor

tempo possibile. L'abnegazione e la professionalità del personale incaricato hanno fatto il resto. Un nuovo inizio, ufficializzato con l'ingresso in appartamento proprio all'inizio dell'anno: lo scorso lunedì 2 gennaio. Orgoglioso della positiva risoluzione anche il **Sindaco di Mirandola Alberto Greco** che, dopo aver incontrato e conosciuto di persona l'ormai ex "Mister G." non ha nascosto tutto il proprio orgoglio per la solerzia e l'efficienza mostrati - una volta ancora - dai servizi sociali cittadini riacquisiti da Comune dopo l'uscita dall'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord. "La comunità di Mirandola ha dato ulteriore prova di compattezza e nobiltà d'animo - ha commentato il primo cittadino - i mirandolesi sono gente dal cuore grande, ma vorrei sottolineare la professionalità con la quale i tecnici dell'As-

essorato alle Politiche sociali hanno trovato, in meno di 96 ore dalla segnalazione, una soluzione abitativa accogliente ed attrezzata che va a risolvere una criticità che perdurava da quasi tre anni. Ho avuto l'occasione di incontrare Giacomino nei giorni immediatamente dopo il Natale non appena appreso della vicenda. E sono

rimasto sorpreso di conoscere una persona educata e riservata che non osava chiedere aiuto per timore di recare in un qualche modo disturbo. Sono felice che il 2023 inizi con una storia a lieto fine: un'ulteriore conferma di come la nostra comunità sia unita, sempre e non trascuri o ignori le problematiche di nessuno dei propri componenti."



Mirandola ricorda le vittime della "Strage della Bolognina"

Una rappresentanza dell'Amministrazione comunale di Mirandola, composta dai **Consiglieri comunali Marco Donnarumma, Giuliano Tassi** ed **Emanuele Zanoni**, ha partecipato alla commemorazione delle vittime dell'incidente ferroviario della Bolognina. Un drammatico schianto che provocò, lo scorso 7 gennaio 2005 sul treno che da Bologna era diretto verso Verona, 17 vittime fra i passeggeri, ed oltre 80 feriti. Un momento solenne, che ha permesso alla delegazione - accom-

pagnata dal gonfalone comunale - di portare un saluto ed esprimere vicinanza al sindaco di Crevalcore Marco Martelli e, contestualmente, un abbraccio alle famiglie delle vittime tutte ed in particolare quelle mirandolesi di Anna Martini da San Martino in Spino, Andrea Soncini e Daniel Burali di Mirandola. Due i momenti di ricordo e di raccoglimento: il primo, con una messa celebrata presso la chiesa di San Silvestro, per poi spostarsi presso il ceppo eretto nel parco "7 gennaio

2005" nella frazione di Bolognina per l'apposizione di un mazzo di fiori. "Abbiamo partecipato - in rappresentanza **dell'Amministrazione comunale di Mirandola** - con l'intento di portare il nostro abbraccio, e quello di tutta la nostra comunità, alle famiglie delle 17 vittime della strage, ed in particolare in ricordo delle vittime mirandolesi di quel tragico giorno, provocata dall'incidente ferroviario dello scorso 2005. Un dramma che ha fermato gli orologi

e che ha stretto tutto il paese in un commosso momento di riflessione, rivissuto nella giornata di oggi."



Papa Benedetto XVI: un Pontefice che per tutta la vita ha raccontato la bellezza dell'amicizia in Cristo

Joseph Ratzinger, scomparso lo scorso 31 Dicembre 2022, ricordato dalle parole di chi lo aveva conosciuto ed invitato nel cuore dell'Emilia

La scomparsa del Papa emerito **Benedetto XVI** - Joseph Aloisius Ratzinger - ha lasciato un profondo segno nel cuore di tanti: cattolici e non. Un ricordo del Pontefice, primo Capo di Stato ad accorrere nelle zone terremotate, è riportato sull'Indicatore da S.E. Mons **Francesco Cavina** - recentemente insignito della benemerita cittadina - e fautore della visita dell'allora Santo Padre in uno dei crateri del sisma. "Il nostro pensiero, grato e riconoscente, va al caro Papa Benedetto XVI che, dopo una straordinaria esistenza terrena, è stato chiamato dal Signore a ricevere il premio riservato ai suoi figli fedeli, buoni e saggi. Al dolore, per la perdita di un Padre tenero ed una guida sicura sulla Terra, va contrapposta la consapevolezza che non ci lascia soli. Egli infatti continuerà ad essere presente grazie al suo inarrivabile pensiero teologico: un testamento spirituale, con al centro la figura di Gesù Cristo, quale cuore del Mondo e principio/fine della realtà.

Inoltre, partecipando alla solenne e festosa liturgia del cielo, continuerà ad intercedere per la nostra Chiesa, da lui amata e servita con l'unico ardente desiderio di mostrare a tutti il volto amato del Signore. Le sue ultime parole - come riportano i presenti - sono state "Gesù Ti Amo". In quest'ora dolorosa per tutta la Chiesa e per le tante persone di buona volontà, riporto quanto Benedetto disse - un anno fa - riguardo alla sua morte. Si tratta di poche parole, che esaltano



la bellezza nella fede e confessano un'irriducibile speranza: "In vista dell'ora del mio Giudizio, mi diviene chiara la grazia dell'esser stato Cristiano. L'essere Cristiano mi ha donato la conoscenza, di più, l'amicizia con il Giudice della vita e mi consente di attraversare con fiducia la porta oscura della morte". Raccogliamo dunque l'invito e la

testimonianza di Pala Bendetto nel vivere l'amicizia di Gesù, il Dio che si è fatto bambino e successivamente ha scelto di immolarsi la salvezza dell'umanità. Con l'amicizia di Cristo tutto è possibile: con essa tutto si riveste di una straordinaria luce di senso e di bellezza; con l'amicizia e la fede in Cristo tutto, ed anche la porta oscura della morte,

può essere affrontato con fiducia perché, proprio come pensava il Santo Padre, non si tratta di "una fine", bensì di un incontro. Caro Papa Bendetto, il tuo sorriso mite e riservato - quando sarai giunto davanti al Signore - sarà divenuto aperto e illuminato poiché avrai potuto raggiungere ciò che hai desiderato per tutta la tua vita terrena".

Quel ritratto che Sergio Poletti fece e donò a Papa Ratzinger nel 2006

La recente scomparsa di Benedetto XVI ha fatto riemergere anche un originale ricordo a Sergio Poletti. Il nostro infatti ci informa del ritratto che lui stesso fece al Papa - che poi divenne emerito - nel 2006. Oggi quel ritratto (riproposto sotto in foto) rientra tra quelli facenti parte della collezione Vaticana, come per altro emerge "Dal ringraziamento - tiene a precisare Poletti - del Pontefice Ratzinger trasmesso con missiva della Segreteria di Stato a firma di monsignor Gabriele Caccia del 18 novembre dello stesso anno". Oltre a quello Sergio Poletti ha eseguito anche i ritratti di Paolo VI, Giovanni Paolo II e Papa Francesco.



LAVA SPURGO MIRANDOLA
Il servizio di fiducia per privati ed aziende

PREVENTIVI
E
SOPRALLUOGHI
GRATUITI

**TRASPORTO DI
RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI ADR**

ADR

**TELECAMERA PER VIDEOISPEZIONE
UTILE A RINTRACCIARE PERDITE E OTTURAZIONI SCARICHI;
MAPPATURA RETI FOGNARIE**

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.
Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P (MO)
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515
Email. lavaspurgomirandola@libero.it

BONOMI
ONORANZE FUNEBRI

SEMPRE AL TUO FIANCO.

TEL. 0535.38429 CEL. 349.0545200

CONCORDIA SUL SECCHIA - VIA MAZZINI 15

SAN POSSIDONIO - PIAZZA ANDREOLI 18

Cappi, Mirandola lo celebra a 10 anni dalla morte

Il 7 gennaio di dieci anni fa (7 gennaio 2013), scomparve Vilmo Cappi, figura di medico e di studioso, assai conosciuta e ben voluta nella Città dei Pico. La sua vita fu sempre strettamente ed indissolubilmente legata alla storia e alle vicende di Mirandola, il suo luogo natale, che egli volle porre al centro di un lungo ed appassionato percorso di ricerca.

Nato il 1° giugno 1918, Vilmo Cappi, dopo aver partecipato alla Resistenza italiana, militando nelle Brigate "Giustizia e Libertà" del Partito d'Azione, esercitò per 45 anni la professione di medico, svolgendo in particolare, dal periodo che va dal 1951 al 1988, il ruolo di medico condotto della zona, nella fattispecie nelle frazioni mirandolesi di Cividale e Mortizzuolo.

Ma non si dedicò solo all'esercizio della professione medica, anzi. Cappi volle infatti anche impegnarsi nella vita politica e sociale cittadina e venne nominato assessore alla Sanità del Comune di Mirandola. Ma nel corso dell'esistenza fu soprattutto il suo profilo di studioso ad emergere, considerato che egli rivestì cariche istituzionali in ambito culturale, come quella di ispettore onorario ai monumenti e ai beni artistici e ambientali del Comune della Città dei Pico, compito che svolse dal 1950 al 1985.

A questo riguardo, preme evidenziare che dalla biografia di Cappi



emerge un dato particolarmente significativo, rappresentato dal vastissimo campo di studio su cui egli si soffermò, sempre avendo Mirandola e la sua storia come oggetto di minuziosa analisi. Le

sue pubblicazioni trattano infatti di reperti preistorici, di epigrafi, di monete, della famiglia Pico, dei pittori di Corte, dei monumenti e dell'urbanistica della città, del culto di San Possidonio, dei moti del '18-'31

e delle guerre di Indipendenza.

Cappi s'interessò anche di folklore e di medicina popolare e qui si possono ricordare in proposito alcuni suoi suggestivi lavori come "Quand al sgnòr al girava pr'il stradi - favole del territorio mirandolese" o "Medicina popolare ed esorcismi nel mirandolese".

Colto e versatile, scrisse inoltre racconti e poesie e si dedicò alla scultura e alla pittura. Ne deriva così un lascito intellettuale molto prezioso, in grado specialmente di arricchire in maniera qualificata il patrimonio di conoscenze relativo alla storia mirandolese, rivelando nel contempo un'espressa dichiarazione di amorosa dedizione verso i fatti e le figure della Città dei Pico.

Nel decennale della morte, il Comune di Mirandola, unitamente al Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico", intendono ricordare Vilmo Cappi e la sua opera, cogliendo l'occasione per fare il punto sullo stato della conoscenza relativa alla storia di Mirandola e al suo territorio. Si prevede così di organizzare, in occasione di questo anniversario, durante l'anno 2023, un evento espositivo e una giornata di studi dedicati a Vilmo Cappi, cercando dunque di delineare i tratti essenziali di questa figura e dei suoi lavori, nei cui confronti la comunità di Mirandola non può che esprimere un sentimento di sentita riconoscenza.

Un riconoscimento internazionale per Mirco Besutti, direttore della Scuola di Musica "Andreoli"

Prestigioso riconoscimento internazionale per la Fondazione Scuola di Musica "Andreoli" di Mirandola: il direttore, Mirco Besutti, è entrato a far parte del team di docenti della Cattedra Unesco sulla crescita e l'uguaglianza nell'istruzione dell'Università di Ferrara. La Cattedra, istituita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, proporrà per il triennio 2023-2025 un programma educativo sulla crescita, la sostenibilità e l'equità sociale. "Operiamo da anni nella stessa direzione in cui si pone l'Unesco - spiega Besutti - ossia generare relazioni comunitarie e di fiducia tra territori, per crescere i giovani in un mondo inclusivo, proiettato allo sviluppo sostenibile e alla pace". Lanciato nel 1992, il programma Unitwin/Unesco Chairs coinvolge oltre 850 istituzioni in 117 Paesi e promuove la cooperazione e il networking interuniversitari internazionali per miglio-

rare le capacità istituzionali con la condivisione delle conoscenze e del lavoro. Il programma sostiene la creazione di Cattedre Unesco e di Reti Unitwin in aree prioritarie dei campi di competenza dell'Unesco. Attraverso questa rete, gli istituti di istruzione superiore e di ricerca in tutto il mondo uniscono le loro risorse per affrontare sfide urgenti e contribuire allo sviluppo delle loro società. La cattedra Unesco sulla crescita e l'uguaglianza nell'istruzione è stata istituita presso il Dipartimento di Economia e Management (Dem) dell'Università di Ferrara e promuove un sistema integrato di ricerca, formazione, informazione e documentazione sull'economia dello sviluppo, le scienze politiche e l'educazione per sostenere il 4° Sustainable Development Goal "Educazione di qualità per tutti" e poi le conclusioni del Transformation Education Summit delle Nazioni Unite.



Dopo il successo di "Parole che cantano", il Coro Aurora torna in scena al Montalcini con "Corinfesta"

Ha raccolto tanti applausi l'esibizione canora "Parole che cantano", del Coro Aurora della Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli, che si è tenuta lo scorso 8 gennaio alle 16 presso l'Auditorium Rita Levi Montalcini di Mirandola, concludendo in allegria e all'insegna della musica il periodo, ricco di eventi, delle festività natalizie mirandolesi. Una bella soddisfazione per i piccoli protagonisti del coro e per il direttore Luca Buzzavi.

Il Coro Aurora, infatti, nato nel 2006 ed iscritto dal 2016 ad A.E.R.CO (Associazione Emiliano-Romagnola Cori, ndr), è un coro di voci bianche rivolto a bambini e ragazzi

dai 6 ai 16 anni con l'obiettivo di esplorare tutte le possibilità espressive che la voce può offrire.

I docenti, tra i quali Luca Buzzavi, contribuiscono anche a creare un contesto di socializzazione e conoscenza reciproca tra gli allievi.

E, dopo il successo dello spettacolo dell'8 gennaio, le iniziative che vedono protagonista il Coro Aurora continuano con "Corinfesta". Il Festival di cori di voci bianche e giovanili e Concorso Internazionale di Composizione - nato dalla proficua collaborazione tra la Fondazione Scuola di Musica Andreoli di Mirandola e l' A.E.R.CO, l'Associazione Emiliano-Romagnola



Cori - è arrivato quest'anno alla sua undicesima edizione. Un traguardo che verrà celebrato domenica 29 gennaio alle 16 quando, sempre presso l'Auditorium Rita Levi Montalcini di Mirandola, il Coro Aurora si esibirà insieme a due cori ospiti: il Coro di voci bianche "Iter Novum",

proveniente da Trissino (Vicenza), e il Coro Mani Bianche del Veneto, proveniente da Veduggio (Treviso). La direzione artistica di "Corinfesta" è affidata a Luca Buzzavi e ad Andrea Angelini di A.E.R.CO. Per ulteriori informazioni questo il sito di riferimento: www.corinfesta.it

Al via la Tournée italiana de "Le guerre di Ulisse", lo spettacolo della Fondazione C. e G. Andreoli

C'è grande soddisfazione, alla Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" di Mirandola per il fatto che il direttore Mirco Besutti è entrato - come raccontato nella notizia riportata nella pagina precedente - a far parte del team di docenti della Cattedra Unesco. Notizia, che arriva a coronare il proficuo rapporto di collaborazione che la Fondazione ha instaurato ormai da tempo, con l'ex ministro Patrizio Bianchi, titolare della Cattedra e già rettore dell'Università degli Studi di Ferrara e che oggi trova il suo compimento nello spettacolo "Le guerre di Ulisse".



Lo spettacolo ha iniziato la sua tournée in varie città italiane e domenica 15 gennaio farà tappa sarà ad Osimo (Ancona) al Teatro La Nuova Fenice. "Le guerre di Ulisse" - afferma la presidentessa della Fondazione "Andreoli", Elena Malaguti - è

l'ultimo prodotto di una collaborazione che negli anni ha portato risultati straordinari. Ricordo ad esempio gli spettacoli incentrati sull'opera di Verdi e dei Beatles. Ogni produzione ha fatto crescere allievi e insegnanti non soltanto dal

punto di vista artistico ma anche umano e come collettività inclusiva. Si tratta di un "lievito" che poi inevitabilmente si trasmette anche al mondo scolastico, dove i docenti tutti operano da anni con grande entusiasmo e reciproca soddisfazione. Il riconoscimento Unesco è un ulteriore sprone ad andare avanti e a fare ancora meglio. Generare relazioni comunitarie e di fiducia tra i territori fa crescere i giovani in un mondo aperto e inclusivo: questo approccio all'educazione ed alla formazione permanente - conclude la presidentessa - è essenziale per costruire comunità globali e, di conseguenza, proiettate allo sviluppo sostenibile e alla pace.

**Le onoranze
funebri
a Mirandola
dal 1975**

Servizi all'avanguardia
alla portata di tutti

MIRANDOLA
VIA STATALE NORD 41
LUNGO IL VIALE
DEL CIMITERO URBANO

0535 222 77
339 876 7111
335 226 811

ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

TERRACIELO
FUNERAL HOME
Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio

Bulgarelli: un mirandolese "brianzolo", da record

Un mirandolese da record, che rende onore alla sua "amata città". Simone Bulgarelli, 50 anni, tre giorni prima del sisma di maggio 2012 diventa papà per la seconda volta e l'anno dopo per motivi di lavoro lascia la sua Mirandola per trasferirsi con la famiglia in Brianza, dove a dicembre 2022 è stato insignito dal Prefetto di Monza e Brianza, Patrizia Palmisani, dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica. "Sono onorato e desidero condividere questa gioia con gli amici mirandolesi e simbolicamente con la mia città natale, dove torno sempre volentieri".

Simone Bulgarelli, da venditore di una concessionaria Ford a Modena, di strada ne ha fatta davvero tanta. Nel 2006 gli viene offerta la direzione commerciale della storica concessionaria BMW AutoVanti di Bologna, con cui vincerà il premio di manager dell'annata BMW Group Italiane 2010. Grazie alla sua dedizione per il lavoro, nel 2012 - dopo la creazione di una joint venture tra l'azienda bolognese e il colosso americano Penske Automotive (26 miliardi di dollari di fatturato, oltre 26.500

collaboratori e quotato in borsa a Wall Street), uno dei principali attori della distribuzione automobilistica mondiale - gli viene offerta la direzione generale per i futuri investimenti in Lombardia. Il 21 maggio 2012 acquisisce una storica concessionaria BMW a Monza e nasce AutoVanti Monza. Un anno dopo, vince il premio manager dell'anno per l'Italia e quello mondiale di BMW Group Ag, davanti ad un concessionario australiano e ad uno di Abu Dhabi. Bulgarelli oggi è direttore generale e ad delle concessionarie Bmw, Mini e Maserati del gruppo 'Penske Automotive Italy'. "Una Holding - sottolinea - che rappresenta 11 marchi distribuiti su 21 sedi e sviluppa più di 600 milioni di fatturato con 650 collaboratori".

Nonostante il successo però è sempre rimasto con i piedi a terra, fedele ai valori della terra che lo ha visto nascere, nella frazione di Quarantoli. Il manager, infatti, nel 2019 ha ideato e condotto con l'amico Renato Pozzetto l'associazione onlus 'Quelli che con Luca', un evento al Teatro nazionale di Milano dedicato alla raccolta fondi per



lo studio e la cura della leucemia mieloide infantile e dal gennaio 2020 ricopre la carica di consigliere nella onlus Cancro Primo Aiuto. Tante sono state tante le attestazioni di stima pervenutegli a seguito del Cavaliato, giunto davvero inaspettato. "Durante le scorse vacanze estive più di una volta mi era capitato di vedere sul telefono chiamate col prefisso di Roma, ma poiché arrivavo 'lungo'

sugli squilli mai ho pensato di richiamare. Pensavo - racconta - ai soliti sondaggisti o venditori. Un bel giorno, però è stata la Prefettura di Monza e Brianza a telefonare informandomi che la Presidenza della Repubblica mi stava cercando per conferirmi l'onorificenza. "Apperò, Simone Bulgarelli da Quarantoli... ho pensato. È stata una grande e felice sorpresa, che dedico interamente alla mia famiglia".

Laboratorio orafa Calciolari: la tradizione familiare continua

In principio fu Mentore, poi Franco e, infine, gli attuali titolari, Carlo e Luca, padre e figlio, che rappresentano la terza e quarta generazione di orologiai in questione. Stiamo parlando della lunga tradizione familiare del laboratorio orafa Calciolari di via Luosi, 39 a Mirandola. "Tutto è iniziato ai primi del '900 col mio bisnonno Mentore - racconta Carlo - che aprì il primo negozio in piazza a Mirandola. In molti hanno imparato a riparare orologi da lui, incluso mio padre Franco che, verso la fine degli anni 50, inaugurò il suo primo negozio in via Luosi, poco distante da dove siamo ora. Infine, agli inizi degli anni 60, il trasferimento dell'attività qui, dove ha sede adesso. Attualmente ci lavoriamo in tre: io, dal 2011 mio figlio Luca e un'altra dipen-

dente part-time. Nel 2018 abbiamo rinnovato il laboratorio con attrezzature più moderne, ma continuiamo a lavorare sempre da artigiani: ci occupiamo della riparazione della struttura di orologi da polso in argento ed oro e della creazione di gioielli, sia femminili che maschili, partendo dal disegno fino alla realizzazione. Abbiamo clienti fedeli da 40 anni, sia privati, che gioiellerie locali come della provincia di Mantova, Verona e Bologna". "Mio padre mi ha "passato" il mestiere e mi piace molto - puntualizza Luca - ho anche creato una mia linea di gioielli: cerco di stare al passo coi tempi, promuovendo le creazioni sulle nostre pagine Instagram e Facebook, ma realizzando tutto a mano nel rispetto della tradizione artigianale di famiglia".

La fioreria Morselli abbassa la saracinesca dopo 63 anni di attività



Un pezzo di storia di Mirandola che se ne va. Ci sono certi sipari che si vorrebbe non calassero mai, perché, quando accade, si sente che non è una fine come le altre. Perché 63 anni di attività sono uno spettacolo speciale e raro, di quelli che hanno arricchito, anche umanamente, la vita di tanti mirandolesi e non è allora vedere quella saracinesca abbassarsi per sempre lascia un po' la sensazione di aver perso ancor prima che dei professionisti e degli artisti, degli amici.

Questo è stata la Fioreria Morselli. La storica attività di via Roma, in pieno centro storico mirandolese, che ha chiuso definitivamente i battenti lo scorso 31 dicembre. Inaugurata il lontano 20 dicembre 1960 da Fortunato Morselli e dalla moglie Cisa Paltrinieri, il negozio

di fiori e piante è stato portato avanti nel segno della tradizione familiare dai due figli Franco ed Antenore che, da semplici bambini e garzoni di bottega in aiuto dei genitori, hanno mantenuto viva l'attività, vedendo crescere insieme a loro, in più di 60 anni di lavoro, ben tre generazioni di affezionata clientela proveniente da Mirandola, zone limitrofe e perfino da Mantova. "Ci è dispiaciuto tanto chiudere, soprattutto per i nostri clienti - raccontano Franco ed Antenore - in tanti ci hanno chiesto di non smettere perché eravamo un punto di riferimento, non solo per il nostro lavoro, ma anche per scambiare quattro chiacchiere, per il rapporto umano. L'affetto dei nostri clienti è la nostra più grande soddisfazione: grazie di cuore ad ognuno di loro".



Aggiornamento Cantieri post sisma Diocesi, ecco quelli al via

L'architetto Sandra Losi, direttrice dell'Ufficio Diocesano Patrimonio Immobiliare, ha comunicato nei giorni scorsi alcuni aggiornamenti riguardanti la ricostruzione post-sisma del patrimonio in Diocesi di Carpi. In particolare, per Mirandola e l'area nord, è in completamento il cantiere della canonica di Mortzuolo. Prossimi all'apertura, prevista fra marzo e aprile 2023, tre cantieri: Chiesa di San Martino Spino, Chiesa di Fossa - Concordia, Campanile della chiesa di San Paolo - Concordia. Nell'ambito della ricostruzione privata MUDE, prossimi all'avvio i cantieri dei lavori di riparazione post-sisma degli immobili: Ex asilo di

via Luosi, Parrocchia di Santa Maria Maggiore - Comune di Mirandola. Dopo sopralluoghi con le imprese nel mese di gennaio, entro la metà di febbraio scadranno i termini per la consegna della documentazione di gara da parte delle imprese. Seguirà la selezione delle imprese e la aggiudicazione degli appalti; La durata dei cantieri del Campanile della chiesa di San Paolo a Concordia e della Chiesa di San Martino Spino si aggira indicativamente fra i 9 e i 12 mesi ciascuno, con riapertura prevista nel 2024. Più lunghi i tempi per la chiesa di Fossa, indicativamente non inferiori ai 24 mesi, con riapertura nel 2025.



Iscrizioni scuole primarie e infanzia solo on-line



Sono aperte dal 9 gennaio le iscrizioni alle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado. Ad eccezione della scuola dell'infanzia, avvengono esclusivamente in modalità on-line attraverso un apposito applicativo che il Ministero dell'Istruzione e del Merito mette a disposizione delle famiglie. Ci si può accedere fino al 30 gennaio 2023 utilizzando le credenziali SPID, CIE o eIDAS. Per le scuole di Mirandola <https://ddmirandola.edu.it/>

Guidare una formula 1: i ragazzi dell'Anffas alla Imperiale

È la possibilità offerta all'associazione Anffas Mirandola dalla Imperiale painting per far provare ai ragazzi con disabilità un simulatore di guida. Una esperienza unica - ha affermato la presidente Anffas Mirandola Marzia Manderioli - organizzata per creare un momento propedeutico alla guida di un veicolo. L'impiego di un simulatore può migliorare la capacità di chi ha dei problemi di guida e questo addestramento può avere ripercussioni positive anche sull'efficienza di alcune funzioni cognitive.

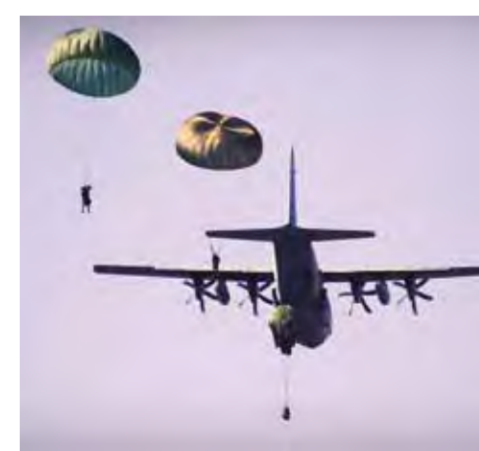


Servizio Civile Universale presso la Croce Blu di Mirandola

Iscrizioni aperte fino al 10 febbraio. I posti disponibili sono in tutto 4. Possono presentare domanda ragazzi e ragazze (italiani e non, purché europei o regolarmente soggiornanti in Italia), che hanno compiuto il diciottesimo e non superato il ventinovesimo anno di età alla data di presentazione della domanda. L'iscrizione è possibile esclusivamente ONLINE tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale - SPID sulla piattaforma Domande on Line all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>



Spettacolari lanci di paracadutisti nelle Valli mirandolesi



Approfittando della giornata di sole del 10 gennaio si sono svolte per tutto il pomeriggio, nel cielo di San Martino Spino e Gavello le esercitazioni di paracadutisti militari. La rotta è stata quella indicata sulla linea Verona-Poggio Rusco-Valli Le Partite. I lanci a gruppi a Gavello. Nella frazione sorvolati i terreni di Portovecchio, dell'ex beneficio parrocchiale e della zona artigianale e industriale con grossi aeroplani bimotori. Il recupero dei parà è avvenuto tramite mezzi mimetizzati.

Ostetriche per voi: incontri per neo e futuri genitori

Riprende la serie di incontri gratuiti dedicati a neo e futuri genitori, presso il Centro per le Famiglie in viale Italia 64 a Mirandola. Dodici incontri settimanali fino al 30 marzo. I prossimi due il 19 gennaio alle ore 18 sul tema 'Allattamento Materno, una questione di famiglia - parte

1', e il 26 gennaio con la seconda parte. Si può partecipare a tutti o solo ad alcuni incontri contattando HYPERLINK "mailto:ostetriciamirandola.2022@gmail.com" ostetriciamirandola.2022@gmail.com e lo 0535-602247. Si consiglia abbigliamento comodo e tappetino yoga

Diventare assistente bagnanti: le iscrizioni sono aperte

Sono aperte le iscrizioni al corso per diventare assistente bagnanti per piscina acque interne e mare. Le lezioni si svolgono alla piscina di Mirandola. Il brevetto è riconosciuto dalle International Life Saving ed validi in Europa e nel mondo, nei 113

paesi aderenti. L'inizio corso è fissato il 3 febbraio del 2023 presso la piscina comunale di Mirandola. Come testimonial del corso il grande campione di nuoto Gregorio Patrinieri. Per informazioni qualdi@cooper-nuoto.it e telefono 335 72 30 892

Maria Rita e Thomas: "Passare dal campo nomadi alla casa è stato un trauma, ma oggi siamo felici e grati"

Dopo decenni in una roulotte, all'interno di un 'campo nomadi', com'è la vita in un appartamento alla prima periferia di Mirandola? La curiosità ci spinge a verificare. Suoniamo il campanello di via Posta, con suscritto 'Rita e Thomas'. Non siamo attesi. Saliamo le scale della palazzina dove dall'estate dello scorso anno vivono Maria Rita con uno dei sei figli, Thomas, volti conosciuti dai mirandolesi. Lo stupore accompagna i loro gesti, ma anche i nostri. Ci fanno accomodare, ci guardiamo intorno e i complimenti escono spontaneamente. L'appartamento è pulito, tirato a lucido. Ci sono ancora gli addobbi di Natale per la gioia dei nipotini di Maria Rita. "I primi due mesi - racconta assieme al figlio Thomas - sono stati durissimi, per noi è stato un vero e proprio choc, una sorta di trauma lasciare il campo nomadi. D'altronde, sono nata in una roulotte 58 anni fa, e così tutti i miei sei figli. Thomas di anni ne ha 42 e anche per lui passare dalla vita in un campo nomadi a un appartamento non è stato facile. Non solo i rumori esterni, ma tutto intorno a noi era come estraneo, nuovo, poi giorno dopo giorno abbiamo assaporato la comodità di una casa accogliente e oggi siamo molto contenti di essere qua, davvero grati e felici. Tra l'altro - aggiunge Maria Rita - sono stata operata al seno lo scorso 16 novembre e il 12 di questo mese inizio la prima seduta di radioterapia, quindi essere in una casa anziché in una roulotte mi aiuta tanto". Thomas e la madre ogni quindici



giorni si recano a Porta Aperta, "dove vengono consegnati generi alimentari di prima necessità e il kit di detersivi e prodotti per la casa. Le spese da sostenere sono tante, e ci scusiamo - commenta Thomas, conscio per il disagio arrecato - di avvicinare i concittadini mirandolesi per chiedere aiuti e offerte, ma non siamo gli unici, anche gli stranieri in stato di necessità fanno come noi". Maria Rita e Thomas, che sta ancora attendendo l'assegno di invalidità civile come cardiopatico, si ritengono "perfettamente integrati nella palazzina, dove la convivenza con le altre famiglie è pacifica" e si apprestano a presentare domanda per le case popolari. "Siamo attualmente in alloggi provvisori". Dei sette nuclei familiari che risiedevano al campo nomadi cinque sono stati destinati ad alloggi popolari provvisori, due lo saranno entro fine mese. "Questa amministrazione -

dichiara l'Assessore alla Sicurezza Roberto Lodi - non ha mai discriminato nessuno, e lo smantellamento



del campo nomadi, che segue la tabella di marcia del programma elettorale, è una forma di tutela degli stessi ex abitanti del campo. A differenza delle precedenti amministrazioni, che non hanno mai assicurato migliori condizioni di vita, noi abbiamo voluto eliminare la zona di degrado, una sorta di favella alle porte della civile Mirandola che durava da decenni, e garantire a tutti gli stessi diritti e doveri, tutelando in tal modo le persone fragili. L'amministrazione - ribadisce Lodi - ha visto giusto: inseriti in un contesto civile e dignitoso i cinque nuclei familiari stanno dando prova di buona integrazione con altre famiglie e in quartiere urbani situati in centro storico o alla prima periferia della città".

Consorzio Burana, 200 milioni di investimenti dal PNRR, al via grandi opere al servizio del territorio

Con il Presidente Francesco Vincenzi il punto sui progetti per continuare a garantire sicurezza e approvvigionamento idrico

Oltre alle tante opere di manutenzione ordinaria che stanno riguardando la rete di canali del territorio di Mirandola gestita dal Consorzio Bonifica Burana, ci sono grandi progetti infrastrutturali pronti per essere messi a gara per affrontare le grandi sfide rappresentate ogni anno di cambiamenti climatici che portano ad eventi estremi. Sia per siccità, sia per alluvioni. Con impatto diretto sulla sicurezza del territorio. Sono 200 i milioni di euro confermati per finanziare 4 grandi opere di potenziamento e miglioramento dell'efficienza del complesso sistema per l'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua sul territorio della bassa modenese, mantovana e ferrarese gestito dal Consorzio. Un sistema fondamentale che nel 2022, anno orribile per siccità, ha permesso la sopravvivenza della produzione del comparto agroalimentare. Un sistema che direttamente ed indirettamente contribuisce anche alla sicurezza idraulica dell'intero bacino. L'elevato e avanzato livello di progettualità e di programmazione dimostrata dal Consorzio in questi anni ha permesso oggi di accedere direttamente ai finanziamenti del PNRR che richiedono progetti praticamente pronti e soprattutto con scadenze certe. Entro la fine dell'anno le grandi opere

in programma dovranno essere messe a bando per poi essere accantierate già all'inizio del 2024. Con scadenza al 2026 per la realizzazione. A fare il punto sulle opere in programma e sugli obiettivi futuri il Presidente del Consorzio Francesco Vincenzi nel corso della presentazione della convenzione con il Comando provinciale della Guardia di Finanza di Modena per intensificare i controlli preventivi sugli appalti che accompagneranno queste grandi opere. "I lavori strutturali fatti e che continueranno sul canale diversivo di Burana comporteranno ulteriori importanti benefici in termini di sicurezza e approvvigionamento per territorio e le aziende mirandolesi. Stiamo lavorando sull'asse della pista ciclabile che da Mirandola si muove in direzione di Finale Emilia" - afferma Vincenzi che sottolinea l'importanza di una delle grandi opere in programma e finanziata con i fondi PNRR. Ai quali è stato possibile accedere grazie all'avanzato stato di progetto per l'opera in questione. "Si tratta dell'impianto di Pilastresi, ripristinato dal sisma del 2012 ma ora inadeguato per le sfide attuali. In questo caso procederemo con la realizzazione di un nuovo impianto che avrà come effetto anche quello di rallentare il flusso dell'acqua garantendo un migliore servizio di approvvigionamento



per il territorio di valle modenese mantovano e ferrarese". Ma non solo. Tra le grandi opere finanziate c'è anche l'ulteriore efficientamento e potenziamento dell'impianto di Sabbioncello sul Po, impianto fondamentale per la fornitura di acqua in tutta la bassa modenese e che per tutta l'estate ha lavorato in condizioni estreme. In questo caso il progetto il miglioramento della capacità di presa dell'acqua che garantirebbe una ulteriore sicurezza anche rispetto alle già basse quote di Po raggiunte quest'anno. Il principio del nuovo impianto non sarà quella di prelevare l'acqua aspirandola dal fiume per immetterla nei canali, ma di spingerla dal basso verso l'alto.

Prevenendo quelle problematiche tecniche collegate all'aspirazione" "Tutte le opere che dovranno essere realizzate hanno un ingente valore per decine di milioni di euro e saranno conseguentemente soggette ad una procedura di bando "ad hoc" con tempistiche molto stringenti che devono essere rispettate pena la revoca stessa dei finanziamenti" - ha sottolineato il Direttore Generale del Consorzio Burana ingegner Cinalberto Bertozzi. Tra questi, sono numerosi gli interventi che dovranno essere conclusi e rendicontati entro il mese di Marzo 2026. Da qui l'esigenza, molto pratica, di procedere celermente e su binari certi per centrare gli obiettivi prefissati".

Patto tra Consorzio Burana e Guardia di Finanza per prevenire infiltrazioni criminali sugli appalti

Scongurare con un approccio preventivo qualsiasi possibilità di infiltrazioni criminali individuando le più idonee misure di protezione e tutela dell'economia legale.

Con l'accordo siglato lo scorso 10 gennaio tra il Consorzio della bonifica Burana ed il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Modena viene rafforzato il sistema di monitoraggio e di vigilanza sull'esecuzione delle grandi opere pubbliche finanziate con i fondi PNRR. Obiettivo è ricercare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economico-finanziari dell'Unione Europea e dello Stato, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei reati di natura finanziaria e della duplicazione dei finanziamenti. "Il protocollo sottoscritto garantisce un periodico flusso informativo a favore della Guardia di Finanza,

quale forza di polizia economico-finanziaria specializzata nella tutela della spesa pubblica finan-

ziata con fondi europei e nazionali, che consentirà di condurre analisi mirate e, ove ritenuto necessario,

attività di controllo" - ha sottolineato il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Modena, Gianluca Capecchi. Soddisfatto dei contenuti del nuovo protocollo il Presidente del Consorzio Francesco Vincenzi: "Questa solida intesa con la Guardia di Finanza di Modena costituisce un elemento deterrente ai tentativi di potenziali infiltrazioni criminali che potrebbero allungare i tempi di esecuzione delle opere stesse; opere che dovranno essere realizzate con una cronologia ristrettissima e che metteranno a dura prova la nostra struttura che si cimenterà con una vera e propria corsa contro il tempo per dare al nostro territorio quelle infrastrutture indispensabili, ma oggi ancora mancanti".



Materie prime e amore per il territorio: la mirandolese Alessia Girotti fa 110 (con lode) e guarda al futuro

La passione per il food e per il territorio, i catalizzatori per un ciclo di studi importante. Alessia Girotti, giovane mirandolese di 25 anni, ha terminato con il massimo dei voti il proprio percorso: dopo aver concluso il Liceo Linguistico "Pico", nell'estate 2017, opta per una drastica "sterzata" iscrivendosi alla facoltà di Scienze Gastronomiche, a Parma. Un trasferimento che, pur interrompendole la carriera nella Ginnastica ritmica, non recide un rapporto saldissimo con il territorio. È l'inizio di un nuovo capitolo, affrontato con spirito pro attivo, grazie alla passione per il cibo - inteso in

tutte le sue forme - e per la composizione chimica degli alimenti. Interessi che, sull'attualissimo tema del cibo sintetico, la pongono in equidistanza fra l'innovazione ed il rispetto per la tradizione. Nel 2020, pur non potendo realizzare in presenza il tirocinio a causa del lockdown, conclude brillantemente il percorso triennale. L'aceto balsamico, oggetto della sua tesi, è nel suo destino e dopo aver concluso anche il biennio magistrale "Food Safety and Food Risk Management" (il cui programma viene studiato interamente in lingua inglese), completa il cammino con

il tirocinio presso Acetum: realtà leader mondiale nella produzione di Aceto Balsamico, glasse e derivati. Un approccio folgorante che le permette di sviluppare la tesi, incentrata sul piano di controllo della sicurezza di un prodotto realizzato per il condimento delle carni destinato al mercato canadese, e distinguersi al punto da ottenere un contratto con l'azienda stessa. Laureatasi con 110 e lode nell'Ottobre del 2022, Alessia ha chiuso il cerchio riannodando i fili con l'altra grande passione - la ginnastica ritmica - rientrando, con la qualifica di allenatrice nella realtà che l'aveva lanciata come atleta.



Un progetto di teatro per bambine, bambini e famiglie



SCIROPPO di TEATRO '23

Il piccolo Aron e il signore del bosco
di Alcantara Teatro

15/01/23
ore 16:30
Dai 5 anni

Secondo Pinocchio
di Compagnia Burambò

5/02/23
ore 16:30
Dai 4 anni

Papero Alfredo
di ATGTP

26/03/23
ore 16:30
Dai 4 anni

Auditorium Rita Levi Montalcini

Via 29 Maggio 4,
Mirandola (MO)

0535 22455
mirandola@ater.emr.it

www.ater.emr.it



Chiedi al pediatra o in farmacia

auditorium Rita Levi Montalcini
Mirandola



Realizzato grazie a



La medicina giusta per bambini e famiglie? "Sciropo di Teatro '23" di Ater

Un progetto di teatro per bambini e famiglie. Questo è "Sciropo di Teatro '23", a cura della Fondazione Ater e con il patrocinio del Comune di Mirandola, che andrà in scena all'Auditorium Rita Levi Montalcini di Mirandola in tre appuntamenti a partire da gennaio e fino al prossimo marzo.

Il primo spettacolo, "Il piccolo Aron e il signore del bosco", che si terrà il 15 gennaio alle 16.30 e dedicato a bimbi dai 5 anni in su, a cura di "Alcantara Teatro", è incentrato su di un grande bosco che accoglie Aron, un bambino che grazie alle sue doti quasi magiche e all'immensa generosità verso il mondo che lo circonda, riuscirà a trovare le soluzioni giuste ai mali del suo villaggio.

Il secondo appuntamento, dal titolo "Secondo Pinocchio", previsto per il 5 febbraio alle 16.30 e consigliato a bambini dai 4 anni in su, a cura della "Compagnia Burambò", porterà in scena un burattino così credibile da sembrare vivo, capriccioso, bugiardo e furbetto come solo i bimbi sanno essere. Non a caso, quando diventerà a tutti gli effetti un bambino, i burattinai scen-



deranno tra il pubblico a cercarlo. L'ultimo dei tre spettacoli del ciclo "Sciropo di Teatro '23", invece, si terrà in primavera, il 26 marzo alle 16.30, quando "Atgtp" porterà in scena uno spettacolo dedicato sempre a bambini dai 4 anni in su e dal titolo "Papero Alfredo". Anche questa volta il protagonista dello show sarà un burattino, ma un burattino calato nell'attualità che purtroppo tutti noi abbiamo vissuto: quella della pandemia. Il protagonista, infatti, sarà

alle prese con il ritorno sulle scene dopo il lockdown e non solo: dovrà fare i conti anche con il suo burattino più giovane che, nel frattempo, è diventato uno youtuber. Insomma, un ultimo spettacolo che unisce la tradizione del teatro dei burattini alla contemporaneità, ai temi dell'attualità e del vivere moderno, miscelando il tutto con tanta animazione, rap e divertimento per far trascorrere ai più piccoli un momento di allegria da vivere tutti insieme.

LE INFORMAZIONI PER NON PERDERE IL CICLO TEATRALE

Ecco come non perdersi il ciclo teatrale di Ater Fondazione all'Auditorium Rita Levi Montalcini. "Il piccolo Aron e il signore del bosco", per bambini dai 5 anni in su e a cura di "Alcantara Teatro", si terrà domenica 15 gennaio alle 16.30; "Secondo Pinocchio", della "Compagnia Burambò" e dedicato a bimbi dai 4 anni in su, domenica 5 febbraio alle 16.30; "Papero Alfredo", di "Atgtp" e dedicato a bambini dai 4 anni in su, domenica 26 marzo alle 16.30. Per informazioni: 0535-22455; mirandola@ater.emr.it



27 gennaio, Giornata della memoria: le iniziative in programma

Due giornate di riflessione - organizzate per i ragazzi delle Scuole mirandolesi - per ricordare due date, tristemente incise nella storia italiana, nel cui ricordo si tramandano - da decenni - i valori di democrazia, rispetto ed uguaglianza. L'Ufficio Cultura di Mirandola ha programmato due eventi: in occasione della giornata della "Memoria"

(27 Gennaio) lo spettacolo per ragazzi "E per questo resisit". Questi saranno accompagnati dall'omaggio Istituzionale per il Beato Odoardo Focherini, in occasione del 77° anniversario della sua morte avvenuta nel campo di concentramento di Hersbruck, alle porte di Norimberga. Rappresentanti dell'Amministrazione si recheranno, come da

tradizione ad apporre un omaggio floreale presso il Civico 58 di Piazza Costituente. Un indirizzo noto per i mirandolesi nel quale Focherini - "nominato "Giusto tra le Nazioni" nel 1969 ed insignito della "Medaglia d'oro al merito civile" nel 2007 - ha vissuto con la moglie Maria Marchesi e con la famiglia e nel quale oggi vi campeggia la pietra d'inciampo in suo ricordo.



"Oblivion Rhapsody" e "Dervish" illuminano il Levi Montalcini

L'Auditorium Rita Levi Montalcini al centro della scena teatrale mirandolese anche per questo 2023 appena iniziato. Due saranno infatti gli spettacoli che andranno in scena a gennaio tra le quinte dell'Auditorium di via 29 Maggio, ormai diventato un punto di riferimento per manifestazioni ed eventi vari. Il primo, "Oblivion Rhapsody"; ideato e interpretato dagli "Oblivion", che si terrà venerdì 13 gennaio, sarà uno show volto a festeggiare l'anniversario dei primi dieci anni di tournée insieme degli "Oblivion": lo spettacolo è la somma dell'universo Oblivion, un mondo in cui si gioca tra teatro e musica, e in cui in piena crisi di mezza età i cinque rigorosi cialtroni sfidano sé stessi con un'inedita e sorprendente versione

acustica della loro opera omnia. Il secondo spettacolo, invece, andrà in scena mercoledì 25 gennaio e sarà interamente dedicato alla danza contemporanea. Con "Dervish", infatti, le cui coreografie sono a cura di Ziya Azazi, lo stesso

artista turco interpreterà in chiave del tutto contemporanea le danze ed i balletti che appartengono alla tradizione sufi. Lo spettacolo è dunque concepito e infine costruito alla stregua di un viaggio verso la conoscenza, da compiere

attraversando le quattro porte del Sufismo, un particolare tipo di filosofia esistenziale, di origine prettamente islamica, secondo la quale l'uomo è un essere che ha sempre bisogno di crescere e, in questa crescita, di essere anche illuminato. Ed è così che grazie alle coreografie di Ziya Azazi, la chiarezza del corpo si fonde con l'imprevedibile movimento delle gonne, elemento indispensabile nella danza e che da sempre contraddistingue il mondo e l'universo di questa meravigliosa ed affascinante disciplina artistica. Per tutte le informazioni in merito ad entrambi gli spettacoli, che aprono la stagione teatrale 2023 del Levi Montalcini, questo il sito di riferimento: www.ater.emr.it



I libri della Biblioteca Garin, doni natalizi per le scuole

Dare una nuova vita ai libri della Biblioteca comunale "Garin" non rientra nella ricatalogazione e, al contempo, fare una sorpresa di Natale ad alunni, docenti e personale scolastico degli Istituti del territorio del Comune di Mirandola. Con questi propositi è nata l'iniziativa, sviluppata lo scorso 21 dicembre scorso, che ha visto quali protagonisti i **Consiglieri comunali Giuliano Tassi** nei panni di Babbo Natale e **Marco Donnarumma** in quelli dell'Elfo aiutante nella visita ai nidi e alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie, di Mirandola e relative frazioni. Un carico di doni e regali in libri - centinaia di volumi - che ha suscitato entusiasmo e

approvazione e ora già a completa disposizione di docenti e degli alunni. "Abbiamo scelto di non disperdere un patrimonio librario che è giusto e doveroso rimanga a disposizione della nostra comunità - ha commentato l'**Assessore comunale alla Cultura Marina Marchi** - si tratta di un ulteriore lavoro che ha visto la suddivisione di tanti volumi in pacchetti personalizzati e destinati ai vari istituti in base alle varie fasce d'età: un piccolo dono, un piccolo pensiero che andrà a rimpolpare le singole biblioteche ed al contempo ci ha permesso, in questo Natale di ritrovata normalità, di portare un saluto, un sorriso e un sincero augurio di buone festività".



200 libri per 200 presepi: successo oltre le più rosee aspettative

Un piccolo dono per i piccoli mirandolesi, pensato per ricambiare l'aver aperto le porte delle proprie case mostrandone la celebrazione del Natale. L'**Assessorato alla Cultura del Comune di Mirandola** ha incassato un vero pienone di foto e disegni natalizi. Dopo aver consegnato i primi regali lo scorso 21 dicembre in piazza Costituente grazie all'aiuto di Babbo Natale (il **Consigliere Giuliano Tassi**) e del suo aiutante Elfo (il **Consigliere Marco Donnarumma**), si è tenuta anche la seconda giornata di consegne, domenica 8 gennaio in un Auditorium Montalcini gremito per l'occasione, anche per lo spettacolo musicale "La Befana cambia look" ideato e realizzato dal coro "Aurora" della Scuola di Musica Andreoli. "Siamo molto più che soddisfatti

della grande adesione all'iniziativa - ha commentato l'**Assessore alla Cultura Marina Marchi** - che sarà confermata anche il prossimo Natale. Grazie all'aiuto garantito da volontari e operatori della Biblioteca "Garin", siamo riusciti a mettere a disposizione una vasta quantità di libri che hanno generato una gioiosa indecisione nella scelta da parte dei ragazzi". Per tutti i partecipanti all'iniziativa "200 libri per 200 presepi" - che ne non avessero ancora avuto l'occasione di ritirare il proprio regalo posso ritirarlo l'uscierato del Municipio di Via Giolitti.



La befana motorizzata conquista piazza Costituente

Nessuna scopa. Nel 2023 la Befana, per accorrere a Mirandola in Piazza Costituente, ha scelto... la moto. Incassa un altissimo gradimento la "Befana Motorizzata", organizzata per la gioia dei più piccoli, dal Moto Club Spidy di Mirandola. Un'epifania all'insegna delle prelibatezze dolciarie, come tradizione vuole inserite nella calza, per l'irrefrenabile gioia di bambini, bambine e dei genitori presenti. Niente carbone: solo tanti sorrisi e la promessa di ritrovarsi, al più presto, a cavallo dei bolidi a due ruote. Un fragoroso epilogo, per una lunga serie di iniziative natalizie organizzate nel cuore della Città.



Bimbi felici e festanti in piazza col ritorno di Babbo Natale

In tanti, per l'evento, organizzato dall'Associazione Franciacorta

Che il ritorno di Babbo Natale fosse atteso lo si sapeva. Ma che alla fine venisse addirittura preso d'assalto da una miriade di bimbi festanti ha sorpreso felicemente tutti: tanto il Babbo medesimo, che gli organizzatori, l'Associazione di Franciacorta che il Sindaco, in piazza anche lui il 24 dicembre scorso, per accoglierlo. Ed è così che è andata il giorno prima di Natale. Dopo un anno di assenza e un altro presente sì, ma in mascherina, stavolta, accompagnato dagli elfi trampolieri, ha fatto il suo ingresso da piazza Costituente, con sosta in quella della Conciliazione per terminare il suo viaggio all'ombra del Palazzo comunale. A bordo della tradizionale slitta trainata da un somarello - animale ben più consono per le nostre latitudini, data la latitanza di neve e

ghiaccio ormai da parecchio - si è posizionato al di sotto della grande stella per accogliere i tanti bimbi accorsi e per distribuire loro doni e dolciumi. Prestandosi ai selfie di rito, raccogliendo letterine, ascoltando desideri d'ogni sorta e scambiando battute. Contenti i bimbi, ma pure i genitori, che tra una risata e l'altra e qualcuno sorseggiando vin brulé spumante e mangiando panettone, hanno dato appuntamento al vecchino di rosso abbigliato, al prossimo Natale.



Il centro addobbato a festa per le iniziative natalizie ha fatto il pieno di presenze

È un bilancio più che positivo quello delle varie iniziative natalizie che hanno caratterizzato tutto il periodo delle festività mirandolesi che si è da poco concluso. "E' andato tutto molto bene - dice l'**Assessore alla Promozione del territorio del Comune di Mirandola, Fabrizio Gandolfi** - in modo particolare c'è stata una bella risposta da parte dei commercianti della Città che si sono uniti tra loro realizzando delle belle iniziative come "Una tira l'altra", che consentiva ai clienti di un negozio di avere degli sconti presso altre attività del centro e "Mura di cantiere", che ha abbellito la chiesa del Sacramento, di fianco al Duomo, con tanti bigliettini e pensieri per Babbo Natale. Per quanto riguarda invece ciò che abbiamo realizzato come Comune, c'è stato un incremento delle luminarie natalizie e delle installazioni luminose a tema, sempre in centro storico, dove in tanti si sono scattati foto e selfie ricordo, che ha raccolto apprezzamenti da parte di tutta la cittadinanza. Il treno di Babbo Natale, poi, ha fatto letteralmente impazzire bambini e famiglie. Insomma, per



tutto il periodo delle festività c'è stata un'affluenza tale da far registrare numeri pari a quelli della pre pandemia ed è importante perché significa che i mirandolesi hanno scelto di rivivere il Natale nella loro città. C'è stato infatti anche un buon ritorno in termini economici per i locali di Mirandola - puntualizza infine Gandolfi - bar, ristoranti e attività di ristoro hanno lavorato tanto sia per colazioni ed aperitivi che per pranzi e cene vari.

Questo grazie anche all'ampia offerta di attività commerciali ed enogastronomiche, in costante incremento, che il centro storico della nostra città possiede. Quindi, sia la risposta positiva che c'è stata nei confronti delle varie iniziative natalizie organizzate che la crescita e l'arricchimento del centro in termini di attività economiche, ci danno forza e coraggio per affrontare questo 2023 appena iniziato nel migliore dei modi".

PER SAN VALENTINO SARÀ UNA CITTÀ DEI PICO DA... AMARE

Tante le iniziative anche per il prossimo San Valentino: i tappeti rossi continueranno ad abbellire le vie del centro, i grandi cuori rossi luminosi di piazza Costituente e la scritta Mirandola in love torneranno ad accendersi dal 10 al 19 febbraio 2023 e il 18 febbraio a partire dalle 17.30 si terrà una passeggiata alla scoperta dei luoghi nascosti, curiosi e da amare del centro storico di Mirandola, con una dolce sorpresa finale. L'iniziativa sarà a numero chiuso e su prenotazione contattando il Servizio Promozione e Accoglienza Turistica 0535.29724, turismo@comune.mirandola.mo.it



Riparte il corso di autodifesa femminile: aperte le iscrizioni

Gratis, rivolto alle donne residenti a Mirandola e nei Comuni dell'Area Nord

Superata l'emergenza Covid-19, riparte il corso di introduzione all'autodifesa personale, organizzato dal Comune di Mirandola in collaborazione con i maestri di arti marziali Nicoletta Magnoni e Dino Ghelli. Un'occasione utile e completamente gratuita, per apprendere i fondamentali del Karate e tutti i segreti utili a sconfortare qualsiasi accenno di eventuale aggressione ed alla preparazione per una pronta reazione in caso di tentata violenza fisico/personale. Il corso, organizzato ogni martedì sera - dal 17 Gennaio sino al 30 Maggio 2023 - presso la Palestra dell'Istituto "Galilei" (Via Barozzi n°6), si rivolge a tutte le donne residenti

nel Comune di Mirandola ed in tutti i Comuni del distretto dell'Area Nord. "In un momento di massima allerta sul tema della violenza femminile - chiosa l'**Assessore alle Pari opportunità Antonella Canossa** - non posso che esprimere tutta la mia soddisfazione per la ripresa del corso di difesa personale, iniziato lo scorso Gennaio 2020 ed interrotto a causa delle limitazioni rese necessarie dalla lotta al propagarsi del Covid-19. Colgo l'occasione per ringraziare Nicoletta Magnoni e Dino Ghelli per aver messo a disposizione gratuitamente - e quindi accessibile a tutti - le proprie conoscenze". Per info: 333 5052881



Sci club e Scuola sci? Benvenuti Sport apre le iscrizioni

Tanti gli sconti e le gite nei comprensori sciistici per i soci Nord



Una tradizione quella dei pullman per le gite domenicali sulla neve e a Mirandola si rinnova, anno dopo anno, da sessant'anni, ora ottimamente proseguita da Benvenuti Sport. Sono aperte le iscrizioni allo Sci Club e alla Scuola di sci-snowboard per bambini, ragazzi ed adulti. Ogni socio avrà diritto a: partecipare alle gite, alla gara sociale e alla grigliata sulle piste. Diritto al pullman e alla scuola di sci/snow (gratuita fino a 14 anni per 9 ore di lezione e oltre i 14 anni al prezzo di 100 euro sempre per 9 ore di lezione), ma anche a tanti sconti: sconto per le lezioni individuali sulla scuola di sci/snow, sulle gite domenicali, sullo Skypass e sconto del 10% sugli acquisti

presso Benvenuti Sport e del 20% sul noleggio sci/snow. Come ogni anno tante saranno le gite fuori porta e presso diversi comprensori sciistici, tra i più conosciuti e rinomati d'Italia, sia la domenica che per weekend lunghi, a cui potranno quindi partecipare tutti coloro che sottoscriveranno l'iscrizione allo Sci Club e alla Scuola sci-snowboard Benvenuti Sport. Per conoscere e restare informati sulle diverse mete previste e su ulteriori offerte, sconti e benefit ci si può rivolgere direttamente a Benvenuti Sport, mandare una mail a sciclub@benvenutisport.it, telefonare al numero 349-3915861, oppure visitare i social alla pagina www.facebook.com/sciclubmirandola.

ELETTRO 2000

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
FIBRA OTTICA E ATTESTAZIONI
IMPIANTI DI RETE TELEFONICA E DATI
IMPIANTI DI RIVELAZIONE E
SEGNALAZIONE INCENDIO
ANTENNE TV E SATELLITARI
VIDEOSORVEGLIANZA E ANTINTRUSIONE
IMPIANTI FOTOVOLTAICI

VIA VOLTURNO, 90 - 88B CAVEZZO - tel. 0535 59105 - info@elettro2000.it

TRIBUNA POLITICA

SPAZIO AI GRUPPI CONSILIARI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

MARCO DONNARUMMA - Lega

CHIUSURA PUNTO NASCITE: PD E REGIONE I VERI COLPEVOLI



Non nasceranno più bambini all'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. Questo è il triste risultato delle politiche sanitarie adottate dal PD, dalla Regione Emilia Romagna e Ausl, del tanto sbandierato "Pari Livello" con Carpi che qualcuno diceva essere "un dato di fatto",

della mancata volontà di revisione del PAL e delle infinite promesse di potenziamento disattese. Una lunga lista di false promesse fra le quali ricordiamo, giusto per citarne un paio, il manifesto a firma dello stesso Presidente Bonaccini comparso sull'indicatore Mirandolese citante il fantomatico "Rafforzamento del Punto Nascite e, ultima in ordine cronologico, quelle relative all'ultima campagna elettorale delle politiche del 25 settembre scorso, in cui - nella sede del Consiglio Comunale di Mirandola alla presenza certificatrice dell'Assessore alla Sanità Donini e del Deputato De Maria - gli esponenti democratici garantivano l'esatto opposto di quanto poi accaduto. Comprendiamo pienamente l'imbarazzo nel quale versa il PD locale: essi, dopo aver subito

passivamente le scelte dei "piani superiori", hanno organizzato un sit-indavanti alla sede Ausl di Modena. Pur sottoscrivendo pienamente i contenuti della protesta, riteniamo che tale manifestazione si sarebbe dovuta tenere - in maniera unitaria e congiunta - sotto il palazzo della Regione: l'Ausl, infatti, si è limitata ad eseguire le direttive da tempo pianificate da Stefano Bonaccini. Quella "governance", che negli ultimi anni ha chiuso ben quattro punti nascite in zone svantaggiate (Pavullo, Porretta, Castelnuovo ne' Monti e Borgo val Taro), disattendendo le promesse di riapertura di Pavullo, che oggi si candida a guidare il Partito Democratico - attraverso la segreteria nazionale - continuando a parlare, a sproposito, del modello di "Sanità Pubblica Emiliana".

La decisione purtroppo era chiara dallo scorso Maggio quando, noi soli davanti al Santa Maria Bianca, denunciavamo la volontà di chiusura a seguito dell'esternalizzazione a cooperative di parte del personale di ostetricia e ginecologia e dell'ulteriore riduzione di casistiche nelle quali era "concesso" partorire a Mirandola. Soli come lo siamo stati - fra i nove comuni della bassa - a cercare di rendere più attrattivo il lavoro nel nostro nosocomio, attraverso il sostegno economico rivolto agli affitti del personale medico sanitario. A questo punto è evidente come sia a rischio la sopravvivenza di tutto l'Ospedale, per il quale chiederemo la convocazione di un consiglio comunale aperto, alla presenza dell'Assessore Regionale, del Presidente del CTSS e dei vertici Ausl.

MARIAN LUGLI - Fratelli d'Italia

LA MANOVRA DEL GOVERNO AIUTA FAMIGLIE, IMPRESE E TERRITORI



Due terzi delle risorse disponibili nel contrastare il "caro energia" e tanti altri provvedimenti a sostegno dei due settori per noi da sempre alla base della nostra società e delle nostre priorità:

famiglie, imprese, sanità e sviluppo dei territori. Recuperando risorse dal taglio del reddito di cittadinanza, iniziando la riforma fiscale, aumentando le pensioni più basse. La manovra finanziaria del governo Meloni ha impatti diretti sulla società. Circa 21 miliardi, praticamente l'intero scostamento di bilancio, sono destinati ad alleggerire il peso delle bollette. Confermato il bonus sociale sulle quelle per le famiglie con redditi bassi, con un ampliamento degli aventi diritto, coprendo famiglie con redditi ISEE fino a 15 mila euro. Confermato anche il taglio degli oneri impropri delle bollette (rifi-nanziato fino al 30 marzo 2023) e il credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale

per bar, ristoranti ed esercizi commerciali che salirà dal 30% al 35% mentre per le imprese energivore e gasivore sale da 40% a 45%. Da sempre uno dei tasti dolenti del mondo imprenditoriale è il costo del lavoro. Per questo è stata ridotta del 2% la tassazione sui redditi fino a 35mila euro. Agevolazioni delle assunzioni a tempo indeterminato per chi ha già un contratto a tempo determinato e in particolare per le donne, under 36 e i percettori del reddito di cittadinanza, con sconti sui contributi fino a 6 mila euro annui. In materia fiscale, si estende la flat-tax fino a 85.000 euro per autonomi e partite Iva e si ampliano le misure per la detassazione ai premi dei dipendenti, oltre a inter-

venire con una "tregua fiscale" per cittadini e imprese che in questi ultimi anni si sono trovati in difficoltà economica anche a causa delle conseguenze del COVID-19 e dell'impegnata dei costi energetici. I due miliardi in più per la sanità contribuiranno a sostenere i presidi territoriali, evitando che gli ospedali si spopolino di personale e le strutture periferiche si svuotino. Come rischia di succedere con l'ospedale di Mirandola e come si è arrivati a fare con il punto nascite ridotto a dovere chiudere per mancanza di personale, sacrificato dall'incapacità della politica PD. Il governo Meloni ha raddrizzato la barra di un paese allo sbando e ora continuerà a guidarlo, nell'interesse degli italiani, per i prossimi 5 anni.

ROBERTO GANZERLI - Partito Democratico

INACCETTABILE LA CHIUSURA DEL PUNTO NASCITA, APPELLO A GOVERNO E REGIONE



La deprecabile vicenda del punto nascita di Mirandola segna la necessità di un governo forte e di un nuovo "patto" tra la città, il suo territorio e la stessa regione, che va misurato non sul bene che il governo regionale ha fatto in passato, ma su quello che farà nel presente e nel futuro. Purtroppo

negli ultimi tre anni di governo leghista la città, invece di produrre azioni politiche forti, ha subito una evidente involuzione (si veda lo stallo della ricostruzione post terremoto, il centro storico sempre più impoverito di offerte, frazioni sempre più spopolate), soprattutto perché la deprecabile uscita dall'Unione dei comuni non solo non ha ancora prodotto effetti misurabili sull'efficientamento della macchina amministrativa; ma soprattutto ha sicuramente isolato la città dal suo territorio, relegandola a semplice comparsa nel complesso politico della provincia di Modena e dimostrando la sua incapacità di tenere qualsiasi relazione con la regione stessa. Nessuna strategia politica amministrativa può limitarsi a subire decisioni che provengono dall'alto. In questa

delicatissima fase, dove la giunta Greco ha ancora una volta dimostrato tutti i suoi limiti politici, il gruppo consiliare del PD di Mirandola, ritenendo la chiusura del Punto Nascita inaccettabile, ha messo da parte ogni logica di appartenenza che non sia quella del bene della propria città, criticando fortemente il governo Meloni per i tagli alla sanità, la Regione Emilia Romagna e ASL. Infatti pur considerando le difficoltà oggettive del reperimento del personale su tutto il territorio nazionale, la soluzione non può essere che a pagare questo prezzo sia solo l'ospedale di Mirandola. Per questo abbiamo chiesto per primi, in sede consiliare, a tutte le forze politiche, di unirsi per promuovere azioni volte a tutelare il mantenimento del punto nascita: convocare urgentemente un

nuovo consiglio comunale sul tema da svolgersi presso la sede dell'ospedale stesso e promuovere un ordine del giorno comune, sottoscritto da tutto il consiglio, affinché il governo Meloni riconsideri il taglio del fondo sanitario nazionale, che mette a rischio ogni ipotesi di riapertura del punto nascita, oltre che la continuità di altri servizi, e che la regione mantenga gli impegni assunti ufficialmente con il nostro territorio. È tempo che si pensi all'Ospedale concretamente, come "corpo" inserito in un sistema socio/sanitario complessivo e che questo riceva i giusti investimenti in termini tecnici e di personale all'altezza delle aspettative e dei bisogni di tutta la popolazione dell'Area Nord: ne va della credibilità e della tenuta politica sanitaria di un intero sistema territoriale e nazionale.

GIORGIO SIENA - Lista Più Mirandola

UN UNICO OSPEDALE BARICENTRICO: UNA SCELTA RAZIONALE



Le tensioni sul futuro dell'ospedale di Mirandola preoccupano, anche per le voci che provengono dai territori limitrofi. Da un lato Pieve di Coriano, ospedale interregionale, almeno per la sua collocazione, dall'altra il sindaco di Carpi, Beelli, che avrebbe fatto intendere (e poi smentito) che l'Ospedale di Carpi, una volta realiz-

zato come nuova struttura, potrebbe diventare ospedale dell'intera Area. Tutte constatazioni che contengono delle verità: l'ospedale di Pieve di Coriano è già da tempo utilizzato da residenti a Mirandola, e, rispetto a quello di Carpi, è sempre il nostro ospedale a subire le situazioni più difficili, come per il recente Punto nascita. Da quando, nel 2018, il Consiglio Comunale decise di sostenere l'ospedale di Mirandola e rinunciare alla causa di un Ospedale unico della zona nord di Modena, rimane solo salvaguardare Mirandola con l'idea che possa essere di pari livello con Carpi. In questa direzione sono stati fatti passi avanti con il superamento delle aree omogenee, il ritorno di primari delle Unità

complesse ed il parere favorevole della Conferenza sociale sanitaria. Vi sono, però, molti fattori che complicano il futuro: ai nuovi maggiori costi della sanità da finanziare, alla crisi dei medici non risolvibile a breve, alle scelte stesse degli utenti. Sempre più si chiarisce che l'Ospedale non è il presidio del territorio ma una struttura complessa per acuti, per la cura di malattie gravi e importanti e per le emergenze gravi, ma con una seconda fase di degenza nei territori con le Case della Comunità, strategiche anche per la prevenzione, la diagnostica e il trattamento dei casi non gravi, la lungodegenza come ben definito nel recente DM 23 maggio 2022 n. 77, che fissa la natura e la centralità della sanità territoriale. In questa visione, che è poi quella del DM 2 aprile 2015 n. 70, si prevedono

ospedali di base con un bacino di utenza da 80.000 a 150.000 abitanti. Diventa difficile non affermare che la soluzione più razionale rimane quella di un unico ospedale baricentrico. Nei fatti, a termini di legge, né Carpi né Mirandola hanno i requisiti per avere un proprio ospedale che potrebbe invece essere unico per i circa 150mila abitanti. Le nuove e dure condizioni della sanità dovrebbero far aprire gli occhi alla Regione, alla politica e rivedere la scelta del nuovo Ospedale di Carpi a favore di un ospedale baricentrico che garantirebbe economicità, professionalità e stabilità degli organici, senza indebolire i servizi distrettuali. In Provincia di Modena sono stati fatti errori nella programmazione ospedaliera, non facciamone altri.

NICOLETTA MAGNONI - Movimento 5 Stelle

UNA MODESTA PROPOSTA...



Come non essere d'accordo con gli esponenti del PD che il 28 Dicembre scorso hanno manifestato giustamente davanti alla

sede della AUSL contro la chiusura del punto nascita di Mirandola? Una mobilitazione importante, ma inutile a mio modo di vedere dal momento che i responsabili della situazione in cui si trova la sanità della Bassa non sono nella sede della AUSL di Modena, ma a Bologna presso la segreteria regionale del PD, colà dove si puote quel che si vuol... Per avere ascolto gli amici del PD dovrebbero compiere atti ben più eclatanti di una manifestazione. Dovrebbero, tutti gli iscritti al PD dei nove comuni della Bassa, restituire le loro tessere al Presidente Bonaccini, motivando questo atto con il disaccordo verso la politica attuata dal PD regionale nei confronti delle aree peri-

feriche (Basse e Montagna) che sono state sistematicamente spogliate dei diritti di accesso alla sanità. Solo in questo modo, con un'azione difficile e dolorosa, potrebbero recuperare la credibilità che hanno perso presso i cittadini che li vedono come responsabili della situazione attuale, visto che nel 2011 hanno firmato senza obiettare un PAL che depotenziava l'ospedale di Mirandola, ponendo le basi di quello che si sta verificando ora. Sappiamo tutti che il punto nascita è solo l'inizio, a cui seguiranno altre riduzioni di reparti e servizi fino a ridurre il nostro ospedale ad un poliambulatorio, mentre il deputato mantovano del PD Marco

Carra candida Pieve di Coriano ad ospedale interregionale "del Destra Secchia, dell'Alto Polesine (Ro) e dei territori limitrofi di Verona, Ferrara e Modena" e chiede al ministero della Salute di attivare un tavolo fra le tre regioni coinvolte: Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Chissà cosa ne pensa Bonaccini... E il PD di Mirandola manifesta contro la AUSL! Oh ragazzi, direbbe qualcuno, guardate che avete sbagliato obiettivo: - il Nemico - non è la AUSL, ente tecnico che amministra la sanità eseguendo gli ordini della dirigenza PD regionale. Il Nemico ce l'avete in casa, siete voi! Guardatevi allo specchio e fate l'unica cosa onorevole che vi rimane: restituire la tessera!



info@indicatoreweb.it
scrivi una mail se vuoi contattare
la nostra redazione

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita

CONTENUTI EDITORIALI
Direttore responsabile:
Filippo Pederzini
info@indicatoreweb.it
ufficio.stampa@comune.mirandola.mo.it

IN REDAZIONE
Valentina Corsini
Viviana Bruschi
Gianni Galeotti
Enrico Bonzanini
Guido Zaccarelli

GRAFICA
Impaginazione
a cura di TreTigri
su progetto grafico
di Nevent
Comunicazione

PUBBLICITÀ
Gruppo RPM Media s.r.l.
via Agnini, 47-Mirandola (MO)
tel. 0535 23550
fax 0535 609721
indicatore@grupporpm-media.it

STAMPA
F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606



ECONOMIA

Payback, il Governo vara la proroga dei pagamenti ma per le aziende la norma è da rivedere

È ufficiale. La scadenza entro la quale le circa 1600 aziende produttrici di dispositivi medici forniti alla sanità pubblica regionale dell'Emilia Romagna dovranno saldare la quota parte da 170 milioni di euro calcolata sulla base del meccanismo del cosiddetto payback, è stata prorogata ad aprile. Una prima importante risposta arrivata dal governo. La proroga della scadenza dei pagamenti era auspicata ma non risolverebbe il problema di fondo che per le aziende non può prescindere da una revisione della norma. "Abbiamo guadagnato un centinaio di giorni per trovare soluzioni adeguate e strutturali ad un problema che rischia di mettere in ginocchio l'area Nord, dove il biomedicale ha un peso importante, e le aziende sanitarie", commenta Cesare Galavotti, presidente della Cna della zona di Mirandola che sottolinea: "Il rischio del payback, infatti, è duplice: da una parte penalizza le imprese, costringendole a pagare, a distanza di anni e a bilanci chiusi, somme rilevanti legate allo sfioramento del tetto delle spese sanitarie regionali, dall'altro rischia di bloccare le forniture alle Aziende sanitarie". Guardando all'Emilia-Romagna i conti sul payback e sui numeri dello sfioramento della sanità regionale nel quadriennio 2015-2018 li ha fatti e li ha fatti esporre alla Regione, in



risposta ad una interrogazione, il Consigliere Lega Michele Facci: "La Regione Emilia-Romagna - spiega Facci - ha superato il tetto di spesa fissato dai Decreti Ministeriali di oltre 356 milioni in quattro anni, tra l'altro in periodo pre Covid. Il problema è che lo ha fatto nonostante i precisi obblighi di monitoraggio e adozione di misure di contenimento della spesa sanitaria, gravanti sulle Regioni a seguito del D.L. n° 981 del 2011, che aveva introdotto misure di razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi in ambito sanitario". Uno sfioramento importante nella spesa della Regione, evidenziato dalla tabella, confermato in tutti i quattro anni di riferimento. Sforamenti sui quali il Consigliere ha chiesto di fare chiarezza alla Presidenza della giunta Regionale, insieme ad una verifica dei mecca-

nismi di controllo che dovevano essere attuati anche attraverso la apposita commissione regionale. Meccanismi che, evidentemente, non ha funzionato come previsto". Ed è così che sulle centinaia di imprese chiamate al compartecipazione allo sfioramento della spesa della Regione Emilia-Romagna ce ne sono diverse chiamate a saldare cifre anche superiori al milione di euro. E se sulla scadenza per il pagamento è giunta la proroga il problema, come detto, rimane. "È il principio base che non va" - afferma Facci. "Non è equo che le aziende si trovino a compartecipare alla copertura dello sfioramento di spesa di un ente pubblico senza avere voce in capitolo. Altro punto dirimente, il fatto che le aziende hanno fornito le loro attrezzature partecipando e vincendo gare sulla base di regole

IL SINDACO: 'PREMIATA LA RICHIESTA DELL'AMMINISTRAZIONE, ORA PERÒ LA NORMA VA RIVISTA'

"A dicembre avevamo chiesto al governo di sospendere i pagamenti. Con questo Decreto l'esecutivo ha dimostrato sensibilità ed attenzione verso i segnali ricevuti dal territorio, dalle Istituzioni e dalle Associazioni di settore" - ha affermato il Sindaco Alberto Greco. "Si tratta di un primo passo importante che getta le basi per poter raggiungere ad una intesa in merito al superamento di un provvedimento iniquo, che rischierebbe di compromettere la tenuta dell'intero settore e migliaia di posti di lavoro".



definite e condizioni che non possono cambiare nei fatti a distanza di anni dalla chiusura dei contratti e a fornitura avvenuta, nel rispetto di tutti gli adempimenti di legge."

Caber, qualità e persona al centro della produzione

"Si potrebbe parlare del peso della responsabilità. Perché diventare imprenditore è un cammino che parte all'improvviso quando in giovane età la vita mi chiede di prendere per mano, a soli 22 anni, le redini dell'azienda di famiglia e di trovarmi in mezzo al mare senza un orizzonte preciso, con l'unica consapevolezza che i valori trasmessi dalla famiglia e le persone che avevo intorno mi avrebbero aiutato." È con queste parole che Mattia Bergamini - oggi 32enne - parte a raccontare la sua Caber. L'azienda specializzata nello stampaggio di materie plastiche, è stata fondata dal padre Enea a Mirandola nel 1999, quando dopo un solido trascorso nel settore biomedicale, ha deciso di "mettersi in proprio". La Caber è una realtà imprenditoriale di piccole dimensioni. Operativa come detto poc'anzi nello stampaggio di materie plastiche ad iniezione di tecnopolimeri, partecipa a consolidare quella rete di piccole e medie imprese - l'ossatura portante del territorio locale e provinciale - fatte di persone che ogni giorno con impegno contribuiscono con il lavoro, a migliorare la qualità dei prodotti realizzati. Nel ripercorrere i momenti iniziali della sua esperienza, Mattia sottolinea con



un filo d'emozione i suoi inizi: "La mia è una storia un po' particolare perché non capita tutti i giorni di trovarsi nella situazione, in cui i primi otto, nove mesi sono stati veramente molto duri. Non conoscevo il lavoro, né le dinamiche del mondo imprenditoriale, dal punto di vista tecnico. Non parliamo poi di clienti e fornitori, del "dietro le quinte" e dell'amministrazione. Essere "figlio di" inizialmente forse è servito, poi se sbagli, la responsabilità è solo tua." L'anima della Caber sta nell'osservare da vicino la produzione e di come l'ingegno dell'uomo e la tecnologia, camminando insieme, riescano a realizzare prodotti sempre più innovativi e di qualità. "Per noi - continua Mattia - è di forte stimolo per garantire ai nostri clienti un prodotto sempre più performante. Ma non è tutto. La

Caber mette al centro la persona. Proprio per il valore fondamentale che rappresenta cerco di creare un clima di lavoro volto al benessere e alla condivisione: un valore aggiunto fondamentale grazie al quale poggia la nostra competitività. L'azienda da pochi mesi ha assunto una nuova veste giuridica - siamo diventati una S.R.L. - per condividere l'assetto organizzativo con alcuni familiari, è certificata ISO:9001 e ISO:13485 per offrire ai nostri clienti un prodotto di assoluta qualità. Il futuro - conclude Mattia - è di investire in soluzioni a valore aggiunto dove creare uno studio dedicato alla ricerca e allo sviluppo e condividere con i nostri clienti le migliori soluzioni. Vogliamo essere parte attiva del nuovo che avanza, in un mondo dove la competitività si misura sulle idee,

UN'AZIENDA CHE GUARDA AL FUTURO

La Caber è attiva nel settore dello stampaggio a iniezione di materie plastiche - ambito principalmente biomedicale - per conto terzi. Situata a Mirandola, è operativa da quasi 24 anni. Ai clienti offre prodotti e servizi a valore aggiunto. Grazie alla qualità erogata è diventata negli anni un punto di riferimento per le aziende che cercano un partner affidabile che guarda al futuro.



sulla qualità dei prodotti e sul valore del capitale umano, con un occhio sempre attento all'ambiente che cerchiamo ogni giorno di proteggere adottando standard sempre protesi alla sostenibilità per garantire un futuro migliore alle nuove generazioni."

All'Acetificio mirandolese Mengazzoli il Top Italian Food 2023

Quattro i prodotti premiati che entreranno nell'apposita guida

Altro importante riconoscimento per l'Acetificio Mengazzoli Quattro prodotti della ormai consolidata realtà mirandolese hanno ricevuto nei giorni scorsi a Roma il riconoscimento "Top Italian Food 2023", nel corso di una giornata interamente dedicata alle migliori aziende produttrici delle eccellenze enogastronomiche italiane. Una giornata di prestigio notevole alla quale hanno preso parte i rappresentanti dei canali nazionali e non di distribuzione Ho.Re.Ca. e i migliori esponenti della ristorazione. I prodotti premiati sono: Aceto di vino invecchiato, Aceto di vino ottenuto da vino Malvasia dell'E-

milia, Aceto di vino ottenuto da vino Lambrusco mantovano, Aceto di vino ottenuto da vino Barbera provincia di Pavia. Prodotti che sono entrati anche a far parte della 7ª edizione della guida "Top Italian Food", edita dal Gambero Rosso e dedicata ai prodotti che rappresentano il meglio dell'agroalimentare Made in Italy nel nostro Paese e all'estero, così come fa la storica guida Vini d'Italia con i suoi "Tre Bicchieri". Soddisfazione è stata espressa dai produttori per il premio ricevuto, che oltre a certificare una qualità in crescita gratifica l'impegno profuso e consolida l'operato dell'azienda mirandolese.



ARREDAMENTI
RTENOVA
dei fr.lli Zucchi
www.arredamentiartenova.it

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI
PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*

CUCINE ECOLOGICHE IN PET

MOBILI E CUCINE IN LEGNO E MATERIALI TECNICI AD ALTA AFFIDABILITÀ

COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI COMPLETAMENTE SFODERABILI

CAMERETTE TUTTO LEGNO SALVASPAZIO

MATERASSI CON PILLOW ANALLERGICI LAVABILI

SI FANNO FINANZIAMENTI

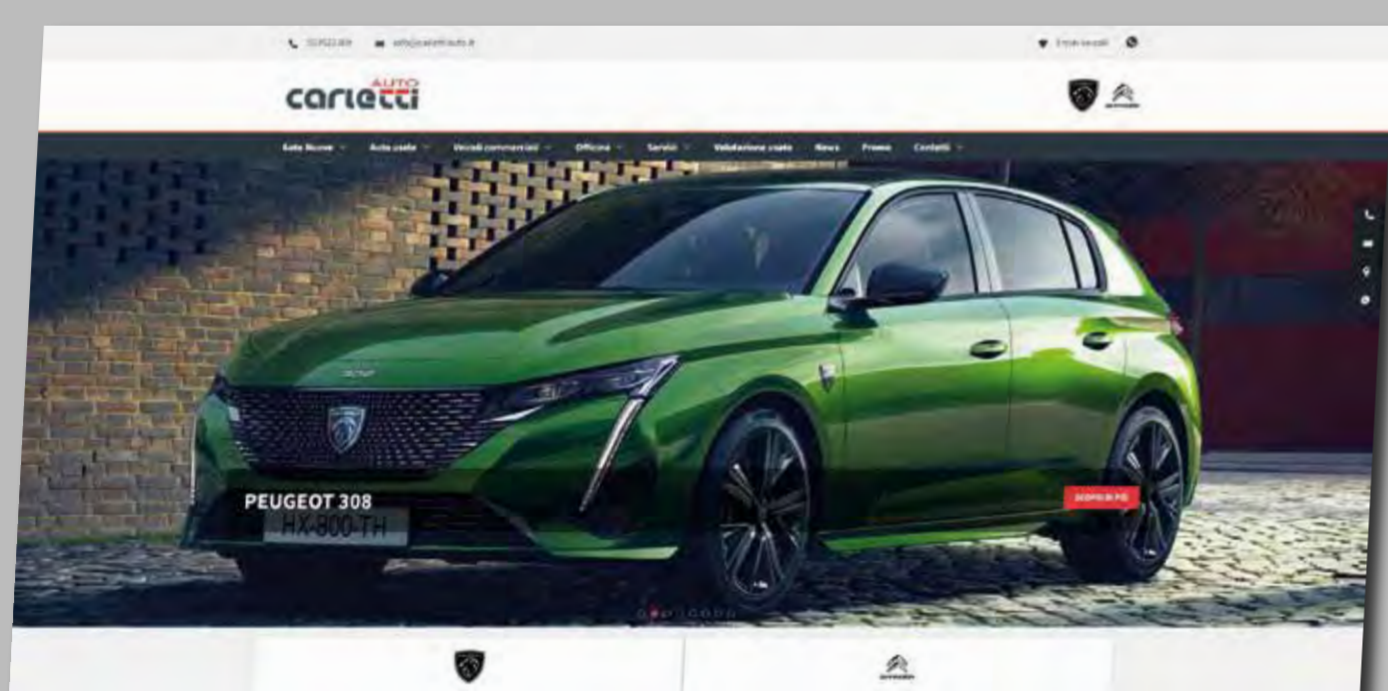
SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA
ATTEZZATA PER PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853
 info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it

SCOPRI IL
NUOVO
SITO!

carlettiauto.it

CONSULTA IL NOSTRO STOCK
E PRENOTA VETTURE
ED APPUNTAMENTI
COMPLETAMENTE ONLINE



AUTO
carletti

Carletti Auto s.r.l. - Rivenditore Autorizzato Citroën e Peugeot

Via Bruino, 2 - Mirandola (MO)
Tel. 0535 22369 - Fax 0535 418462 - info@carlettiauto.it





SCUOLA

LABORIAMO, il progetto contro la dispersione scolastica della Scuola Media Francesco Montanari

Ci sono anche alunni che a scuola ci vanno, ma non imparano. Oppure imparano male, poco, o in modo irregolare. Anche se questi giovani non fanno numero nelle principali statistiche sulla dispersione scolastica esplicita, possiamo in un certo senso includerli tra i dispersi.

Laboriamo è un progetto presentato dalla scuola Media Montanari con il sostegno di aziende del territorio mirandolese. Il Progetto rappresenta una strategia di contrasto alla dispersione scolastica implicita, nell'ottica dell'inclusione di tutti gli studenti, non uno di meno, cercando di favorire il successo formativo di ciascun alunno. BBrown, Aimag e Elettro2000 hanno creduto e aiutato la scuola a realizzare questa complessa organizzazione didattica, attraverso la pianificazione di attività scolastiche labora-



toriali e motivanti. Lavorazione della ceramica, sperimentazioni in serra, lavori in orto, supporto linguistico ai ragazzi più in difficoltà, sono alcuni dei laboratori che i ragazzi beneficiano del Progetto stanno frequentando durante l'orario scolastico. Fulcro del progetto è il rafforza-

mento delle competenze degli studenti più fragili dotandoli di conoscenze e abilità integrative rispetto al programma scolastico. "La scuola e il territorio rivestono un ruolo complementare nel funzionamento del sistema educativo - ha affermato la dirigente scola-

stica Anna Oliva - ed è da questa premessa che sta sperimentando l'abilitazione di azioni condivise, in una logica di community building, per porre in relazione diversi interlocutori del territorio, al fine di far crescere e consolidare il senso di appartenenza alla "comunità".

Scuola media nella Città dei Pico, architettura educativa nazionale

L'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire) ha da poco pubblicato un volume - Architetture educative - dedicato ad esempi di scuole che hanno adottato soluzioni di ambienti innovativi correlati a specifiche visioni pedagogiche. Tra queste, la scuola media Montanari di Mirandola. L'edilizia scolastica intesa come spazio legato a modelli di apprendimento e alla funzione che l'ambiente didattico può avere nella sfera affettiva, sociale e cognitiva di uno studente. Un modello di ambiente di apprendimento che richiede un luogo fisico che sia

"elemento di qualità pedagogica" funzionale al raggiungimento di obiettivi didattici. Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola". Il volume documenta il contesto di 15 scuole italiane avvalendosi della fotografia per evidenziare le varie soluzioni predisposte. Anche la scuola secondaria di I grado F.Montanari di Mirandola è stata oggetto di studio da parte dell'Istituto di Firenze e "promossa" come ambiente innovativo capace di orientare un dialogo sostenibile tra pedagogia e architettura.



LA MEMORIA DELLA STORIA

Giornata della Memoria

Venerdì 27 gennaio 2023

ore 9 e ore 11

Spettacolo per ragazzi

"E PER QUESTO RESISTO"

con il gruppo musicale FLEXUS

e l'attrice ALESSIA CANDUCCI

riservato alle classi della scuola secondaria

Aula Magna Rita Levi Montalcini
Via 29 Maggio 4 - Mirandola (MO)



Le scuole primarie si rifanno il look: ritinteggiatura e nuovi arredi durante le vacanze di Natale

Sono stati realizzati e conclusi nei giorni scorsi i lavori di ritinteggiatura e di sostituzione di diversi arredi, tra cui le zanzariere, nella sede di Mortizzuolo 'G. Rodari' delle scuole primarie del comune di Mirandola. Un intervento - si apprende dagli uffici comunali - che conclude una serie di lavori di manutenzione ordinaria e di ritinteggiatura dei locali interni che dallo scorso anno ad oggi hanno riguardato i tre plessi delle primarie: Giolitti, sede della direzione didattica, Pietri e, appunto, Mortizzuolo. Lavori, questi ultimi, divisi in due fasi, seguiti all'appalto affidato alla ditta esecutrice la scorsa estate. Entro l'inizio dell'anno scolastico si era proceduto con la prima fase di ritinteggiatura delle aule, mentre la seconda fase, relativa alle parti comuni e all'aula insegnanti, è stata eseguita a dicembre. Durante le vacanze natalizie.



L'impatto, alla vista, è notevole e rende gli spazi molto luminosi. Insieme alla ritinteggiatura si è proceduto anche alla sostituzione degli arredi nei corridoi, con particolare riferimento ai listelli

appendi abiti alle fissate alle pareti. Ne è stata modificata l'altezza e ricavato lo spazio per l'indicazione dei nomi dei bambini, possibile ora al personale senza intaccare il muro. Nello specifico della sede

di Mortizzuolo si è proceduto alla sostituzione delle zanzariere, essendo l'edificio ubicato in aperta campagna e soggetto ad una maggiore esposizione al problema rispetto alle sedi centrali.





CULTURA

I processi alle streghe del 1522 di Giovan Francesco Pico si ricordano oggi con la stria all'aglio

Il "Gioco di Diana", secondo lo storico, teologo e filosofo Leandro Alberti, si svolgeva nella villa di Cividale ed era un rituale notturno nel quale i partecipanti effettuavano scandalosi peccati di carne e ricchi banchetti disprezzando il Crocifisso e le ostie consacrate. Sugli strani rituali notturni indagò a lungo il frate domenicano Girolamo Armellini, che aveva giurisdizione sulla diocesi di Reggio Emilia alla quale era assoggettata la Signoria della Mirandola dei Pico.

L'inquisizione portò a vari processi ed interrogatori, condotti anche mediante l'utilizzo della tortura, che si svolsero nei pressi dell'Oratorio della Madonna della Porta, tra le

frazioni mirandolesi di San Giacomo Roncole e di San Martino Carano. Nel 1522 venne bruciato vivo il primo accusato, don Benedetto Berni, con l'accusa di somministrare ostie consacrate ad una strega per servirsene nei suoi sortilegi, in piazza Granda a Mirandola dove, vent'anni fa, fu rinvenuta un'ampia macchia scura riconducibile al rogo.

I processi per magia e stregoneria durarono fino al 1525. Mentre nel 1523 Giovan Francesco Pico scrisse il libro "Strix, sive de ludificatione daemonium": la parola latina Strix indicava l'alocco, uccello notturno dal verso stridulo. L'Epifania, poi, richiama alla memoria



questi fatti bui e il parroco di San Martino Carano, fino al secolo scorso, alla "Madonna della via di Mezzo" per cacciare le streghe, munito di aspersorio e di acqua santa.

La cucina mirandolese, infine, a quanto pare rimanda con la tradizionale "stria", denominata "strega" e spesso aromatizzata all'aglio, al colore giallognolo della pelle delle streghe.

L'ultima lettera di Pico spedita da Corbola: il giallo sui probabili colpevoli del suo avvelenamento

(Segue da L'Indicatore n. 24 - 2022 terza parte, finale de L'ultima lettera di Pico spedita da Corbola)

Fatali per Pico furono anche il codicillo del 16 novembre che faceva rientrare i due assassini tra i legatari dell'eredità e forse l'azione di presunti mandanti. Ci sarebbe da indagare su Piero de' Medici, "il fatuo", ma anche "lo sfortunato", che non gradiva che Pico fosse amico di Savonarola: rappresentava la fazione opposta, probabilmente geloso anche del fatto che in vita Lorenzo il Magnifico considerasse l'illustre ospite come un figlio. Da indagare anche Marsilio Ficino e la sua congrega, che volevano evitare che uscisse un trattato "Contro l'astrologia divinatrice", e, infine, sullo stesso Alessandro VI, il papa che nel 1493 liberò dalle accuse di eresia le "900 Tesi" del filosofo, ma che considerava tutti gli amici di Savonarola suoi nemici. Comunque rei maggiori, confessi, furono Cristoforo e Martino, ingrati quanto mai ad un padrone che li aveva trattati oltre ogni merito, con generosità infinita. In quanto al Savonarola, dobbiamo dire che il frate era nel giusto quando accusava quel pontefice oseno, ma si rivelò anche un insopportabile integralista, il quale rovinò Firenze e la Toscana, che gli erano state servite su un piatto d'argento quando Pico lo raccomandò per il priorato dei domenicani di Firenze. Savonarola ordinava incendi di



libri, dava al rogo le opere d'arte non sacre, mandava i ragazzi a schiaffeggiare le donne che non indossavano vestiti castigatissimi, considerava tutti peccatori e profetizzava che nel 1500 dovesse scoppiare l'Apocalisse, tuonava contro i costumi e i nobili, e soprattutto attaccava il papa: Alessandro VI lo fece, nel 1498, infine arrestare, torturare, condannandolo all'impiccagione e facendolo bruciare in Piazza della Signoria, ordinando di disperdere le ceneri in Arno. E, in un'ultima predica dal pulpito, Savonarola si permise di annunciare che Pico, "l'uomo più importante degli ultimi otto secoli, per certi peccati doveva essere considerato in Purgatorio". Probabilmente il frate covava anche la rabbia della ribellione dell'unico fedele che aveva il coraggio di dirgli - "Tu non fai beni, tu

giostri" - quando le prediche erano così roventi, in chiesa, da spaventare e far rabbrivire gli astanti. Savonarola considerava peccato anche la relazione di Pico con Marzia, considerata concubina: un plagio evidente quello delle pressioni e costrizioni su un Pico rimasto solo a Firenze ed in procinto di ritornare a Corbola. Pico, quando fu riesumato la prima volta nel XVII secolo, era come intatto, vestito da frate post mortem, ma contro la sua volontà, e col berretto rosso di lana di Prato, segno di nobiltà. Il conte era stato posto la prima volta in un sarcofago che i frati di San Marco usarono anche come sedile per altri 48 anni, fino alla scomparsa di Girolamo Benivieni, il quale lo volle nella sua stessa cassa, quella riaperta recentemente per analizzare i resti e per confermare la soluzione del



giallo dell'avvelenamento. Perché il nipote Gianfrancesco II, partito da Mirandola e a Firenze solo dopo una settimana dalla morte di Pico, non reclamò la salma e si interessò solo ai suoi libri e alla pubblicazione dell'Opera Omnia dello zio? Perché i mirandolesi non sopprimerono all'errore con ulteriori petizioni di riavere il corpo, comportamento che secoli dopo convinse i domenicani di San Marco a ritenere che anche Pico ormai faceva parte del loro patrimonio perenne? Importa poco dove "la Fenice", "la pulce", sia ora sepolta. Importa il suo pensiero, l'attualità delle sue ricerche, dei suoi studi, del fondamento delle sue intuizioni, la fama di un cristiano che mirava a quella "pace unifica" che oggi, in tempi di grande crisi e di guerre, cerchiamo tutti. "Pace e quiete": poteva essere il suo motto...



SALUTE

La Pneumologia dell'ospedale potenzia l'offerta: nasce l'ambulatorio per problemi respiratori acuti

Avviato il percorso per una presa in carico rapida dei pazienti con sintomi respiratori acuti. Sarà riferimento per l'area nord

Si amplia il ventaglio dell'offerta della struttura complessa di Pneumologia dell'Ospedale di Mirandola, con l'istituzione di un nuovo servizio a vantaggio dei pazienti con problemi respiratori acuti. Dallo scorso 14 dicembre al Santa Maria Bianca è infatti attivo l'ambulatorio dell'affido respiratorio: avviato dal nuovo direttore del reparto, il dottor Alessandro Andreani, nominato dalla Direzione dell'Azienda USL di Modena pochi mesi fa, ha come obiettivo la presa in carico rapida di pazienti con quadri respiratori che non richiedono il trattamento in emergenza, come ad esempio il riacutizzarsi di asma o broncopneumopatia ostruttiva cronica (BPCO), polmoniti in pazienti fragili o che non rispondono al trattamento domiciliare o ancora, quadri di sospetta neoplasia polmonare che necessitano di ulteriori approfondimenti diagnostici.

Come si accede ai servizi dell'ambulatorio
All'ambulatorio non si accede direttamente: il collegamento tra i pazienti e il servizio è il Medico di medicina generale, che segnala la situazione allo specialista pneumologo, fissando data e ora dell'appuntamento entro 24-72 ore.

Anche i medici di Pronto Soccorso possono attivare l'ambulatorio in caso di necessità, laddove non siano ravvisati elementi che richiedano un intervento in emergenza, così da determinare un impatto positivo sui tempi d'attesa.

Il giorno dell'appuntamento il paziente verrà visitato dallo pneumologo, che potrà disporre ulteriori indagini diagnostiche, come radiografie, TAC, tamponi per la diagnosi da Covid o spirometrie. Una volta conclusi gli accertamenti necessari, a seconda degli esiti e delle condizioni di salute del paziente, lo specialista dell'ambulatorio potrà rinviare il paziente a domicilio prescrivendo la terapia, disporre un successivo controllo o definire un percorso diagnostico. In caso di necessità potrà essere disposto il ricovero del paziente in ospedale.

Il progetto nasce dalla necessità di creare un punto di riferimento e di accoglienza per i pazienti con problematiche acute dell'apparato respiratorio dell'Area Nord che necessitano di una rapida presa in carico. È un percorso che si affianca e integra sia l'offerta ambulatoriale dedicata (catalogo delle urgenze), sia il progetto "Specialista On Call", che vede la possibilità per il Medico di medicina generale di attivare



Nella foto il Dr. Andreani con lo staff di Pneumologia

una consulenza telefonica con lo specialista di riferimento a seconda del quadro clinico dell'assistito. "Grazie a questo servizio - spiega il dottor Andreani - potremo dare una risposta tempestiva ai cittadini con sintomatologia respiratoria, attraverso un percorso diagnostico-terapeutico dedicato. Inoltre consentirà la crescita professionale del personale sanitario nella gestione del paziente con patologie polmonari di diverse complessità, valorizzando le specifiche competenze e integrandosi in ottica multidisciplinare per individuare il miglior approccio diagnostico e terapeutico. Ringrazio tutta l'équipe della Pneumologia di Mirandola per la disponibilità e l'impegno nell'istituire e portare avanti progetti complessi come questo".

"Grazie al dottor Andreani per avere dato gambe a un servizio così importante - sottolinea Giuseppe Licitra, Direzione medica del Santa Maria Bianca -, che rappresenta un esempio di collegamento proattivo tra ospedale e territorio, a vantaggio della cittadinanza. I Medici di base possono così avere un riferimento sicuro e costante per poter inserire i propri pazienti con sintomi respiratori all'interno di un percorso dedicato, nell'ambito di una collaborazione sempre più stretta con lo pneumologo, così da consentire una risposta veloce e strutturata. Inoltre l'istituzione dell'ambulatorio concorre alla riduzione degli accessi impropri al Pronto Soccorso, e conseguentemente, mira a incidere sulla diminuzione dei tempi d'attesa in PS".

Infermiere a casa del paziente, medico in ospedale: assistenza a domicilio con gli 'occhiali smart'

È un 53enne mirandolese affetto da SLA il paziente che ha potuto beneficiare di un intervento effettuato presso il proprio domicilio da un medico che ha lavorato a distanza in quanto munito di "occhiali intelligenti" in dotazione esclusiva all'Endoscopia dell'Azienda USL di Modena. Una tecnica che ha così evitato i rischi connessi al trasporto in ospedale. Il paziente a casa era assistito da un infermiere che ha eseguito le attività su indicazione e supervisione del medico in collegamento dall'ospedale. In particolare si è proceduto alla sostituzione della PEG ((il sondino che consente di alimentarsi a persone con problemi

funzionali della deglutizione), evitando così tutti i rischi connessi al trasporto e al ricovero in ospedale. Gli speciali occhiali hanno consentito all'infermiere specializzato Andrea Franchini di eseguire l'intera procedura in collegamento audiovisivo con i medici dell'Endoscopia Laura Ottaviani, responsabile procedure sulle PEG, e Tommaso Gabbani, specializzato nell'utilizzo degli smart glasses. Presente al domicilio del paziente Amarilda Bajraktari, infermiera del Servizio di Assistenza Domiciliare del Distretto di Mirandola che assiste da tempo il 53enne. Quello eseguito sul paziente

mirandolese è il secondo di questo tipo eseguito in provincia di Modena. La prima volta era stata nel settembre scorso, quando la stessa procedura era stata eseguita al domicilio di una 78enne, anche lei affetta da sclerosi laterale amiotrofica, e grazie all'utilizzo degli occhiali intelligenti. "Era importante dare seguito alla prima volta - sottolinea il direttore dell'Endoscopia e Gastroenterologia dell'Ausl Mauro Manno -, perché significa che la tecnologia ci sta aiutando molto ed è utile per i pazienti più fragili, ai quali dobbiamo garantire la migliore assistenza possibile".





TERRITORIO



Il servizio civile universale in area nord: opportunità per giovani

È stato pubblicato il bando di Servizio Civile Universale per selezionare ragazze e ragazzi da impiegare in progetti riguardanti programmi di intervento da realizzarsi in Italia presentati dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord. C'è tempo fino alle ore 14:00 del 10 febbraio 2023 per candidarsi. Per l'UCMAN ed in relazione a progetti in ambito educativo, promozione culturale, paesaggistica, ambientale, sportiva, del

turismo sostenibile e sociale, è possibile presentare domanda presso le seguenti sedi referenti per i rispettivi programmi: Progetto: **IMPARIAMO INSIEME** progetto che si realizza presso le biblioteche del proprio comune Progetto: **NETWORKING - PROMUOVERE NIDI DI QUALITÀ** progetto che si realizza presso i nidi di infanzia del distretto di Mirandola

Progetto: **CULTURA SOLIDALE TRA GENERAZIONI** progetto che si realizza presso le sedi dell'Azienda Servizi alla persona (ASP) Progetto: **PROGETTARE COMUNITÀ** progetto che si realizza presso la cooperativa sociale La Zerlaente Per ulteriori informazioni sui progetti e consultare il sito web dell'Ucman o del Comune di Mirandola



È di Cavezzo il primo nato del 2023

Si chiama Matteo, è venuto al mondo alle 11:3 del 1° gennaio 2023 ed è il primo nato del nuovo anno in provincia di Modena. Pesa 3,7 chili. I genitori sono Monica e Roberto e risiedono a Cavezzo.

Il parto è avvenuto all'ospedale di Carpi, anche in conseguenza alla chiusura del punto nascita di Mirandola. A Monica, Roberto e al piccolo Matteo l'augurio di una vita di felicità dalla redazione

Fondo Accoglienza Ucraina, c'è la proroga per i progetti

C'è tempo fino al 31 marzo 2023 per candidare i progetti per l'accoglienza dei profughi in fuga dall'Ucraina. A questo dedicato il fondo oggi da 115.000 euro creato da diverse fondazioni bancarie tra

cui Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e di Modena. Possono aderire cooperative sociali, gli enti del Terzo Settore e altri soggetti privati senza scopo di lucro. Info sui siti web delle fondazioni.

La Sicurezza idraulica nella bassa tra Secchia e Panaro

Gli interventi attuali e futuri illustrati da Aipo a Finale Emilia

La sicurezza idraulica del territorio è stato il tema dell'incontro che si è tenuto lunedì 19 dicembre a Finale Emilia, organizzato dal Comune con la partecipazione di AIPo, Agenzia Interregionale per il fiume Po. Massimo Valente, referente della Direzione Territoriale Idrografica Emilia Orientale, ha spiegato come gli interventi in corso, finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, siano tutti indirizzati a uniformare, da monte a valle, i livelli di sicurezza di Secchia e Panaro, elevandoli quanto più è possibile. Oggi AIPo è in grado, con la collaborazione con diverse università, di sviluppare modelli

che simulano le piene e valutano come e dove intervenire per migliorare la sicurezza dei corsi d'acqua. Stefano Parodi, ingegnere AIPo, è poi entrato nel dettaglio tecnico di quanto fatto e quanto è in programma per il prossimo futuro. Tra gli obiettivi principali c'è quello di sistemizzare la gestione della vegetazione fluviale, limitandone lo sviluppo, oltre al controllo della fauna che scava tane negli argini. Molto importante per la sicurezza del territorio sarà riuscire ad ottimizzare l'efficienza idraulica dei corsi d'acqua arretrando, dove possibile, gli argini e abbassando i piani golendali.



SPORT

Christian e la sua BelleL medaglia d'oro ai Campionati Regionali di equitazione di San Lazzaro di Savena

Il 13enne mirandolese, del Circolo Ippico "Il Panaro" di San Felice, sbaraglia 40 concorrenti e sale sul gradino più alto del podio

Anche Mirandola ha il suo piccolo, grande campione di equitazione. Lui è Christian Quaiotti che, ad appena 13 anni e in sella alla sua pony BelleL si è aggiudicato la medaglia d'oro ai Campionati Regionali - Trofeo Speranze Pony ad ostacoli, che si sono tenuti lo scorso 17 dicembre a San Lazzaro di Savena. Christian, che pratica equitazione dal 2017, dal 2020 è parte integrante della grande famiglia del Circolo Ippico "Il Panaro" di via Suzzo a San Felice sul Panaro. Un traguardo importante quello messo a segno, frutto in primis della sua passione per i cavalli e poi dell'impegno e dei sacrifici costanti negli allenamenti che, ad una così giovane età, lo rendono sicuramente un esempio.



L'orgoglio della mamma "Christian si allena dal martedì alla domenica circa due ore al giorno - racconta la mamma Ilaria - un impegno, in termini di tempo e dedizione, sia per lui che per noi genitori, ma ben ripagato perché ha davvero tanta passione per i cavalli, come l'abbiamo noi. Vederlo quindi vincere una competizione così importante, in sella alla nostra pony BelleL e tra una quarantina di partecipanti, è stata una bellissima emozione per tutti. Una passione, quella per i cavalli, nata per caso un giorno che eravamo in una fattoria didattica: il personale gli ha

chiesto se voleva provare ad avvicinarsi e poi a montare un cavallo, lui ha detto di sì e da quella volta non è più sceso. Christian ci mette davvero tanto del suo, tutto il suo tempo e tutta la sua passione, dopo la scuola, sono riservati all'equitazione. E al Circolo "Il Panaro" si trova molto bene perché è un bellissimo ambiente, una grande famiglia - puntualizza orgogliosa Ilaria - in cui ha la maggior parte delle sue amicizie e due istruttori, Mario Federico e Federica Licitra, marito e moglie, davvero fantastici e che credono tanto in lui. In più praticare uno sport come l'equitazione responsabilizza anche tanto perché il cavallo va accudito,

insomma bisogna prendersene costantemente cura: è un animale da amare e che sa farsi amare, che ti dà tanto a livello affettivo e siamo felici che Christian lo ami tanto quanto noi". La soddisfazione dell'istruttrice Dalla soddisfazione di mamma Ilaria a quella dell'istruttrice, il passo è breve. "Il primo gradino del podio di Christian ai Regionali è stata davvero una grandissima soddisfazione anche per noi istruttori - spiega Federica Licitra - in primis per lui e poi perché è riuscito a vincere tra una quarantina di partecipanti. Ma non solo, anche perché lo ha fatto in sella a BelleL, la sua pony, con cui però all'inizio

ci sono stati alti e bassi. Insomma, subito non sono state tutte rose e viole tra loro due, ma poi hanno trovato una quadra, il loro rapporto è migliorato fino ad arrivare a mettere a segno un traguardo così importante come il primo posto ai Regionali di San Lazzaro. Noi istruttori eravamo là con lui per tutti i due giorni di gara ed è stato davvero un gran bel orgoglio vederlo trionfare". Adesso una meritata pausa poi si riprende con gli allenamenti e le gare, in vista di un'altra importante competizione che si terrà durante il prossimo inverno, come ci racconta in conclusione sempre Federica: "Ora è tempo di rifare un po' tutti, cavalli inclusi, per poi ricominciare ai primi di marzo quando si aprirà ufficialmente il calendario agonistico. Ossia con le 7 tappe/gare del "Progetto Sport" con un prestigioso obiettivo finale: la qualificazione alle finalissime di "Fiera Cavalli" che ci saranno a Verona il prossimo novembre. Nel mezzo, ovviamente, prepareremo anche i Campionati Regionali di Cervia a giugno e i Campionati Italiani di Cattolica a luglio. Perché non ci fermiamo davvero mai, ma l'impegno e la dedizione che ci mettiamo come istruttori vengono ben ripagati. Quindi avanti così, verso nuovi traguardi, come quello che è riuscito a regalarci il nostro Christian in sella a BelleL".

Unisport-Coopernuoto Mirandola, fucina di giovani nuotatori tra qualificazioni regionali e nazionali

Uno staff preparato in grado di dare la possibilità di nuotare e di diventare atleti a chiunque lo desideri, con attività sportive e programmate che partono dai 6 anni di età e arrivano fino al livello master. Questa la missione dell'associazione sportiva Unisport, all'interno della piscina comunale di Mirandola, gestita da Coopernuoto. "Il periodo della pandemia ha purtroppo allentato le attività sportive - puntualizza il direttore sportivo Gabriele Bonazzi - ma già dall'inizio della stagione 2021/2022 (ottobre 2021-maggio 2022), abbiamo visto crescere le adesioni. Al momento, stiamo allenando 45 giovani fino

ai 13 anni e oltre 15 a livello master che si sono tenute a Riccione; Matilda Bo, classe 2010 categoria Es. a femminile, che ha partecipato alle Finali Torneo Invernale Esordienti a Riccione, alle Finali Squadre Torneo Inver. Eso a Carpi e alle Crea Finali a Ravenna; Michele Musciolà, classe 2009 categoria Es. a maschile, che ha partecipato alle Finali Torneo Invernale Esordienti a Riccione, alle Finali Squadre Torneo Inver. Eso a Carpi e alle Crea Finali a Ravenna. Insomma, a Mirandola, grazie ad un'associazione sportiva solida e strutturata come la Unisport, attraverso allenamenti ed impegno, è possibile realizzare i propri sogni.

che si sono tenute a Riccione; Matilda Bo, classe 2010 categoria Es. a femminile, che ha partecipato alle Finali Torneo Invernale Esordienti a Riccione, alle Finali Squadre Torneo Inver. Eso a Carpi e alle Crea Finali a Ravenna; Michele Musciolà, classe 2009 categoria Es. a maschile, che ha partecipato alle Finali Torneo Invernale Esordienti a Riccione, alle Finali Squadre Torneo Inver. Eso a Carpi e alle Crea Finali a Ravenna. Insomma, a Mirandola, grazie ad un'associazione sportiva solida e strutturata come la Unisport, attraverso allenamenti ed impegno, è possibile realizzare i propri sogni.



2023: VIAGGIAMO INSIEME

 <p>DOM 29 GEN LA CERTOSA DI CALCI E LE MERAVIGLIE DI PISA Iscrizioni entro il 15/01. 95 €</p>	 <p>DOM 19 FEB I BORGHI PIÙ BELLI DELL'ALTO ADIGE Iscrizioni entro il 30/01. 90 €</p>
 <p>8 - 12 MAR LAPPONIA e la magica atmosfera dell'aurora boreale. 1720 € tutto compreso</p>	 <p>DOM 26 MAR ACQUARIO DI GENOVA e navigazione del porto antico. Iscrizioni entro il 1/03. 90 €</p>
 <p>DALL'8 AL 10 APR ISTRIA: natura, cultura, tradizioni Iscrizioni entro il 10/02. 440 €</p>	 <p>DAL 28 APR AL 1 MAG OLANDA: villaggi e tulipani Iscrizioni entro il 15/02. 1220 €</p>
<p>ORGANIZZAZIONE TECNICA: AGENZIA VIAGGI CIELO AZZURRO, VICENZA I viaggi saranno effettuati nel rispetto delle normative sanitarie vigenti. Per ogni viaggio saranno forniti, a chi lo richiede, i programmi dettagliati con relativi costi e condizioni di partecipazione. Le iscrizioni saranno accettate fino all'esaurimento dei posti disponibili.</p>	
 <p>DOM 21 MAG VILLE VENETE Mini crociera lungo il Brenta. Iscrizioni entro il 20/02</p>	<p>INFORMAZIONI: Vainer Sighinolfi tel. 0535 53622 - cell. 333 6867623</p>

RENAULT CLIO E-TECH FULL HYBRID



a dicembre

150€* tua da
/rata mese

anticipo 5.300 €. TAN 5,25% - TAEG 6,78%

36 rate, rata finale 12.096 €

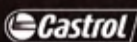
o sei libero di restituirla

salvo approvazione finrenault. info in sede

Renault garantisce il valore della tua auto

gamma Renault Clio e-tech full hybrid. emissioni co.: da 94 a 99 g/km. consumi ciclo misto: da 4,2 a 4,4 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 31/12/2022.

*esempio di finanziamento riferito a nuova Clio equilibre e-tech full hybrid 145 a € 19.950 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi): anticipo € 5.300, importo totale del credito € 15.282,88 (include finanziamento veicolo € 14.650 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 632,88 e pack service incluso comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 50.000 km, manutenzione ordinaria 3 anni o 50.000 km); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 38,21 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.218,39, valore futuro garantito € 12.096,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 17.501,27 in 36 rate da € 150,15 oltre la rata finale. tan 5,25% (tasso fisso), taeg 6,78%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 31/12/2022.

Renault raccomanda 

Renault.it



FRANCIOSI

MIRANDOLA, MODENA, SASSUOLO, CENTO e FERRARA